Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO"

BAIC85000R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004711/U** del **30/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2025** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
9 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
21 Priorità desunte dal RAV
23 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
25 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione
39 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

48 Aspetti generali
50 Traguardi attesi in uscita
54 Insegnamenti e quadri orario
57 Curricolo di Istituto
66 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
71 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
88 Moduli di orientamento formativo
98 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
120 Valutazione degli apprendimenti
128 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

138 Aspetti generali
139 Modello organizzativo
147 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
149 Reti e Convenzioni attivate
154 Piano di formazione del personale docente
157 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Bitonto, una delle città più popolose della Provincia di Bari, si caratterizza per una spiccata vocazione turistica, attualmente in forte crescita, per la presenza di sistemi agricoli avanzati e di trasformazione del prodotto e per un terziario culturalmente vivace, testimoniato dalla presenza di numerosi musei, di un teatro di tradizione, di centri studi, biblioteche e archivi e di un associazionismo attento ai bisogni culturali espressi dal territorio. Pertanto, l'utenza del Comprensivo, di livello medio, è molto attenta alla proposta culturale della scuola e partecipe della sua evoluzione.

L'I.C.S. "Cassano - de Renzio", che nasce nel 2012 a seguito del processo di riorganizzazione della rete territoriale delle scuole del Comune di Bitonto, ha costruito un'identità sempre più ricca e articolata, dal punto di vista della sua funzione educativa-didattica, tesa al successo formativo degli alunni

L'Istituto è costituito da una scuola dell'infanzia, "B. Munari", una scuola primaria, "V.F. Cassano" e una scuola secondaria di primo grado "A. de Renzio". La scuola dell'infanzia e la primaria sono situate nel centro della città, in prossimità di diverse strutture culturali; la scuola secondaria è situata in una zona periferica. Il livello socio-culturale dell'utenza è medio. L'atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola è positivo e collaborativo e si traduce nella partecipazione alle attività previste dagli organi collegiali e alle iniziative della scuola. L'incidenza degli alunni stranieri non è significativa. Agli alunni residenti nel bacino d'utenza si aggiunge una cospicua affluenza di iscritti provenienti da tutti i quartieri della città e dall'immediata periferia del territorio comunale.

La motivazione principale, unitamente alla qualità dell'offerta formativa della scuola, è legata alla collocazione dell'Istituto lungo un asse di transito cruciale per i genitori che lavorano nel terziario e nelle attività commerciali del centro cittadino e all'organizzazione scolastica, improntata ad un'articolazione oraria su sei giorni settimanali. La quota di studenti con cittadinanza non italiana non è significativa all'interno di una popolazione scolastica di circa 1019 alunni.

La presenza di tutti i segmenti di scuola del Primo Ciclo del Comprensivo fornisce la possibilità di costruire un curricolo unico progressivo, offre maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro, favorisce la valorizzazione delle competenze e la creazione di gruppi di lavoro didattici unitari. Il contesto unitario dell'I.C. viene oggi a essere un terreno ideale in cui sperimentare alcuni aspetti portanti della "scuola del primo ciclo", così come disegnata dalle Nuove Indicazioni Nazionali nei suoi aspetti pedagogico-didattici.

Opportunità:

Circa la composizione della popolazione studentesca dell'IC "Cassano de Renzio" si evidenzia un'omogeneità etnica italiana con un tasso crescente nella scuola dell'Infanzia (3,2%). Nello specifico, i valori del contesto socio-economico risultano positivi, con una percentuale di genitori disoccupati che varia dallo 0,9% della Primaria (classi II) al 1,7% della Secondaria.

La variabilita' dell'indice ESCS TRA le classi restitusce valori nettamente superiori per la Primaria e lievemente più elevati nella Secondaria rispetto ai valori di riferimento. Mentre la variabilita' dell'indice ESCS DENTRO le classi registra un'inversione rispetto ai valori nazionali con dati lievemente inferiori per entrambi i gradi. In ogni caso, il quadro che si delinea è positivo, perchè segnala un background di partenza piu' avvantaggiato per gli studenti, con maggiori risorse culturali ed economiche. Questa prospettiva permette alla scuola, nei suoi tre gradi, di lavorare con uno sguardo aperto ed inclusivo sul mondo, sviluppando e promuovendo nei propri discenti uno spirito di collaborazione proficua e costante tra pari.

Vincoli:
L'efficacia e la qualità del lavoro didattico dipendono da vari fattori: il livello della classe di destinazione, la motivazione allo studio dell'alunno e, non ultimo, la collaborazione della famiglia. Il disagio economico delle famiglie può, in alcuni casi, vincolare la scuola nella progettazione di attivita' o uscite troppo onerose per evitare discriminazioni o disparità nell'ambito delle attività di arricchimento dell'offerta formativa. Gli interventi degli Enti Locali con politiche sociali di supporto alle famiglie disagiate hanno carttere sporadico e non permettono di sviluppare al meglio la progettualità dell'offerta formativa. La difficolta' di pagare lo straordinario ai Collaboratori Scolastici non permette di aprire sistematicamente la scuola al Territorio, in modo da essere considerato un luogo aggregante, soprattutto per i ragazzi con situazioni socio-economiche e culturali particolarmente svantaggiate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Bitonto e' una cittadina pugliese situata nell'entroterra barese. Il tessuto produttivo di Bitonto e' incentrato in buona parte su attivita' agricole di antica tradizione, i cui prodotti tipici sono l'olio extravergine, l'uva da vino, le mandorle e diversi tipidi frutta e ortaggi. Negli ultimi decenni, si assiste allo sviluppo di diverse attivita' terziarie. Tuttavia, gli effetti della crisi economica internazionale sono percepibili anche sul piano occupazionale, per cui si conta un'alta percentuale di disoccupati e di giovani in attesa di prima occupazione. In tale contesto sorge ed opera, a partire dall'a.s. 2012/2013. l'Istituto Comprensivo "V.F. Cassano - A. de Renzio", il cui bacino di utenza coinvolge aree territoriali

differenti nell'ambito del contesto cittadino. La maggior parte degli alunni proviene da un ceto sociale medio. L'atteggiamento delle famiglie nei confronti della scuola e' positivo e si esplica in un'attiva e costante collaborazione con l'istituzione scolastica. L'Istituto collabora attivamente con diversi Enti, Istituti Scolastici, associazioni presenti sul territorio: CONI e Associazioni sportive, Parrocchie, Comune, Polizia Municipalizzata, AUSL-ASV, Biblioteca comunale, Museo archeologico, Agenzie, Associazioni, Istituti scolastici, Centri culturali, Opera Fondazione S.S. Medici, Associazioni no profit.

Vincoli:
Dal punto di vista delle relazioni con il territorio un vincolo puo' essere rappresentato dagli Enti locali che, versando attualmente in una situazione economica critica, tendono a tagliare o limitare servizi che tradizionalmente erano a supporto della scuola e dei bisogni dei suoi alunni. Il tessuto sociale non e' omogeneo: presenta un cospicuo numero di famiglie con disagio economico, alta disoccupazione, basso tasso di scolarizzazione ma accoglie anche un buon numero di professionisti e di famiglie con un livello alto di scolarizzazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'IC "Cassano de Renzio"di Bitonto e' costituito da 1 Scuola dell'Infanzia con un totale di 6 sezioni; 1 Scuola Primaria con 28 classi e 1 Scuola Secondaria di 1°grado con 6 corsi per un totale di 18 classi. L'IC e' caratterizzato dalla presenza di: - Sala docenti; - Sala multiuso (Agorà); - Sussidi didattici; - Audiovisivi: videoproiettore, software didattici, fotocamera digitale, macchine fotografiche, computer portatili, webcamera, 50 L.I.M.,/Digital Board, Aula 3.0 presso Scuola Secondaria I grado "Anna de Renzio"; - Palestre; - Giardini esterni; - Aula adibita a laboratorio scientifico e videoproiezione; - Laboratorio di informatica costituito da computer collegati in rete; - Aula CreAttiva per alunni con Bisogni Speciali; - Laboratorio musicale; - Istituto interamente cablato con Fibra e Wireless - Sito informatico: www.iccassanoderenzio.edu.it Nell'ambito delle risorse finanziarie la provenienza è del MIM, fondi europei, contributi liberali delle famiglie e agenzie del territorio.

Vincoli:
La crescente domanda di iscrizione all'istituto conduce, in alcuni casi, a sacrificare gli spazi adibiti ai laboratori. Per quanto concerne il raggiungimento dei plessi scolastici è presente un servizio scuolabus che permetti agli studenti di raggiungere i plessi. Si tratta di un servizio che deve essere implementato nelle modalità e nei tempi più funzionali ai bisogni dell'utenza.

Risorse professionali

Opportunità:
Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo come nel 90% circa delle altre scuole pugliesi, con un'esperienza da piu' di 1 a 3 anni ed una stabilita' di 1 anno. Anche il DSGA ha un incarico effettivo, come nel 79,5% delle scuole pugliesi. Fra il personale docente in servizio, gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato corrispondono al 77,3% nella Primaria e al 95,8 % nella Secondaria con valori superioria fino al 20% in piu' rispetto alle percentuali di riferimento e con una conseguente minore percentuale di insegnanti con contratto a tempo determinato. Il 54,2% e il 44,7% degli insegnanti, rispettivamente di Primaria e Secondaria, hanno 55 anni e più, un dato superiore ai benchmark di riferimento. Il 95,3% dei docenti della Primaria presta servizio da piu' di 5 anni, mentre il dato scende al 74,4% nella Secondaria, a causa del basso indice di turn-over nella scuola per effetto del ridotto numero di trasferimenti e/o a pensionamenti. Tutto ciò ha permesso una sedimentazione delle esperienze e nella scuola: da sottolineare è la disponibilità del corpo docenti a sviluppare processi di innovazione della didattica.

Vincoli:
I dati rilevano la qualita' professionale delle risorse umane che incide sull'efficacia dell'offerta formativa; la stabilita' dei docenti ne qualifica i processi formativi. I titoli posseduti in ingresso spesso non vengono incrementati a causa della scarsita' di risorse finanziarie provenienti dallo Stato. Un punto di debolezza riguarda gli Assistenti Amministrativi, di cui solo il 50,0% è in servizio nella scuola da 5 o più anni, a causa di numerosi pensionamenti e trasferimenti avvenuto nel corso degli ultimi anni. Tiuttavia, La percentuale di collaboratori scolastici nello stesso lasso temporale sale al 78,6%.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Circa la composizione della popolazione scolastica, il numero di studenti frequentanti ogni segmento dell'Istituto Comprensivo - Infanzia, Primaria e Secondaria I grado - risulta evidentemente superiore ai dati di riferimento provinciale (BARI), regionale (PUGLIA) e nazionale. I dati numerici riferiti agli studenti con disabilita' certificata ed a quelli con disturbo specifico dell'apprendimento sono in linea o lievemente inferiori ai valori di riferimento. La composizione della popolazione scolastica rappresenta un'evidente opportunità di sviluppo per la scuola e le strategie messe in atto per il raggiungimento del successo formativo degli studenti di ogni grado scolastico. La variabilita' dell'indice ESCS TRA le classi restitusce valori nettamente superiori per la Primaria e lievemente più elevati nella Secondaria rispetto ai valori di riferimento. Mentre la variabilita' dell'indice ESCS DENTRO le classi registra un'inversione rispetto ai valori nazionali con dati lievemente inferiori per entrambi i gradi. In ogni caso, il quadro che si delinea è positivo, perchè segnala un background di

partenza piu' avvantaggiato per gli studenti, con maggiori risorse culturali ed economiche.

Vincoli:
La tabella che riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025] colloca nel segmento della Secondaria di I grado la maggiore percentuale di studenti con famiglie svantaggiate: è un dato che deve essere opportunamente analizzato ai fini della composizione delle classi, per garantirne una diffusa etereogeneità nei livelli socioculturali e di apprendimento. Tuttavia tale percezione non viene confermata dalla tabella relativa al livello mediano dell'indice ESCS, in cui i dati registrati indicano livelli medio - alti, sia nella Primaria che nella Secondaria di I grado. La maggiore percentuale di studenti con cittadinanza non italiana si registra nell'Infanzia, segmento per il quale bisogna adottare opportune strategie di inclusione degli studenti stranieri.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Dalla lettura della tabella relativa al tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni, emerge il valore percentuale del 5,7% registrato nella provincia di riferimento dell'I.C. Cassano - de Renzio, Bari. Dal confronto con le medie delle altre province pugliesi si rileva come dato inferiore: tutto ciò rappresenta un'opportunità di maggiore sviluppo per le condizioni socioeconomiche del territorio su cui sorge la scuola.

Vincoli:
Circa il tasso di immigrazione registrato nella stessa provincia si evince il secondo valore più cospicuo della Regione, dopo la provincia di Foggia. E' evidente che la provincia di Bari sia interessata da un flusso consistente di arrivi di immigrati, per il quale le scuole presenti sul territorio devono organizzarsi per garantire le migliori forme di accoglienza e di inclusione, per garantire il successo formativo di tutti e di ognuno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La sicurezza è una priorità imprenscindibile per la nostra scuola: scale di sicurezza e porte antipanico sono presenti in ogni ordine scolastico. Anche il superamento delle barriere architettoniche è assicurato da rampe o ascensori e servizi igienici per disabili. Presenti, pure, laboratori e specifiche strutture, anche sportive, accessibili agli studenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Anche la dotazione informatica risulta assicurata da un numero adeguato di computer, tablet e LIM, reperiti

grazie ai recenti finanziamenti europei e PNRR. Si tratta di evidenti opportunità per i nostri studenti di ogni segmento.

Vincoli:
Il vincolo più evidente della scuola si evince dalla tabella relativa alla percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione: la scuola non dispone di dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilita' psico-fisica, nè di quelle per la disabilita' sensoriale. Si tratta di un vincolo che la scuola intende superare mediante la programmazione di acquisti mirati a garantire il maggior grado possibile di inclusione, attingendo ad eventuali ed ulteriori finanziamenti regionali, nazionali o europei.

Risorse professionali

Opportunità:
Dal punto di vista del personale scolastico, la scuola risulta caratterizzata da una evidente stabilità: la percentuale più alta dei docenti è a tempo indeterminato. I docenti con piu' di 5 anni di servizio per l'Infanzia sono il 93,3%, per la Primaria il 76,6% e per la Secondaria il 76,3%. Se ne desume che ognuna dei segmenti del Comprensivo rappresenta una "scuola di arrivo" e non una "scuola di passaggio", a motivo del positivo clima di benessere diffuso nelle comunità professionali, come si evince anche dalla presenza del Direttore DSGA, da più di 5 anni.
Vincoli:
Il grado di stabilità riguarda, in misura minore, il personale ATA, il cui 42,9% presenta piu' di 5 anni di servizio nella scuola: il dato risulta inferiore a causa di un turnover registrato recentemente, dovuto a pensionamenti del personale a tempo indeterminato e a numerose nomine annuali. Tali dati evidenziano la mancanza di stabilita' di questo personale, la cui presenza e' imprenscindibile per il buon funzionamento della scuola.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Circa la composizione della popolazione scolastica, il numero di studenti frequentanti ogni segmento dell'Istituto Comprensivo - Infanzia, Primaria e Secondaria I grado - risulta evidentemente superiore ai dati di riferimento provinciale (BARI), regionale (PUGLIA) e nazionale. I dati numerici riferiti agli studenti con disabilita' certificata ed a quelli con disturbo specifico dell'apprendimento sono in linea o lievemente inferiori ai valori di riferimento. La composizione della popolazione scolastica rappresenta un'evidente opportunità di sviluppo per la scuola e le strategie messe in atto per il raggiungimento del successo formativo degli studenti di ogni grado scolastico. La variabilita'

dell'indice ESCS TRA le classi restitusce valori nettamente superiori per la Primaria e lievemente più elevati nella Secondaria rispetto ai valori di riferimento. Mentre la variabilita' dell'indice ESCS DENTRO le classi registra un'inversione rispetto ai valori nazionali con dati lievemente inferiori per entrambi i gradi. In ogni caso, il quadro che si delinea è positivo, perchè segnala un background di partenza piu' avvantaggiato per gli studenti, con maggiori risorse culturali ed economiche.

Vincoli:
La tabella che riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025] colloca nel segmento della Secondaria di I grado la maggiore percentuale di studenti con famiglie svantaggiate: è un dato che deve essere opportunamente analizzato ai fini della composizione delle classi, per garantirne una diffusa etereogeneità nei livelli socioculturali e di apprendimento. Tuttavia tale percezione non viene confermata dalla tabella relativa al livello mediano dell'indice ESCS, in cui i dati registrati indicano livelli medio - alti, sia nella Primaria che nella Secondaria di I grado. La maggiore percentuale di studenti con cittadinanza non italiana si registra nell'Infanzia, segmento per il quale bisogna adottare opportune strategie di inclusione degli studenti stranieri.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Dalla lettura della tabella relativa al tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni, emerge il valore percentuale del 5,7% registrato nella provincia di riferimento dell'I.C. Cassano - de Renzio, Bari. Dal confronto con le medie delle altre province pugliesi si rileva come dato inferiore: tutto ciò rappresenta un'opportunità di maggiore sviluppo per le condizioni socioeconomiche del territorio su cui sorge la scuola.

Vincoli:
Circa il tasso di immigrazione registrato nella stessa provincia si evince il secondo valore più cospicuo della Regione, dopo la provincia di Foggia. E' evidente che la provincia di Bari sia interessata da un flusso consistente di arrivi di immigrati, per il quale le scuole presenti sul territorio devono organizzarsi per garantire le migliori forme di accoglienza e di inclusione, per garantire il successo formativo di tutti e di ognuno.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La sicurezza è una priorità imprenscindibile per la nostra scuola: scale di sicurezza e porte antipanico sono presenti in ogni ordine scolastico. Anche il superamento delle barriere architettoniche è assicurato da rampe o ascensori e servizi igienici per disabili. Presenti, pure, laboratori e specifiche

strutture, anche sportive, accessibili agli studenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Anche la dotazione informatica risulta assicurata da un numero adeguato di computer, tablet e LIM, reperiti grazie ai recenti finanziamenti europei e PNRR. Si tratta di evidenti opportunità per i nostri studenti di ogni segmento.

Vincoli:
Il vincolo più evidente della scuola si evince dalla tabella relativa alla percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione: la scuola non dispone di dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilita' psico-fisica, nè di quelle per la disabilita' sensoriale. Si tratta di un vincolo che la scuola intende superare mediante la programmazione di acquisti mirati a garantire il maggior grado possibile di inclusione, attingendo ad eventuali ed ulteriori finanziamenti regionali, nazionali o europei.

Risorse professionali

Opportunità:
Dal punto di vista del personale scolastico, la scuola risulta caratterizzata da una evidente stabilità: la percentuale più alta dei docenti è a tempo indeterminato. I docenti con piu' di 5 anni di servizio per l'Infanzia sono il 93,3%, per la Primaria il 76,6% e per la Secondaria il 76,3%. Se ne desume che ognuna dei segmenti del Comprensivo rappresenta una "scuola di arrivo" e non una "scuola di passaggio", a motivo del positivo clima di benessere diffuso nelle comunità professionali, come si evince anche dalla presenza del Direttore DSGA, da più di 5 anni.

Vincoli:
Il grado di stabilità riguarda, in misura minore, il personale ATA, il cui 42,9% presenta piu' di 5 anni di servizio nella scuola: il dato risulta inferiore a causa di un turnover registrato recentemente, dovuto a pensionamenti del personale a tempo indeterminato e a numerose nomine annuali. Tali dati evidenziano la mancanza di stabilita' di questo personale, la cui presenza e' imprenscindibile per il buon funzionamento della scuola.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC85000R
Indirizzo	VIA G. SALVEMINI, 7 BITONTO 70032 BITONTO
Telefono	0803714029
Email	BAIC85000R@istruzione.it
Pec	baic85000r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccassanoderenzio.edu.it

Plessi

"BRUNO MUNARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85002P
Indirizzo	VIA MICHELANGELO BITONTO 70032 BITONTO
Edifici	• Via MICHELANGELO 1 - 70032 BITONTO BA

V.F.CASSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE85001V
Indirizzo	VIA G.SALVEMINI, N. 7 BITONTO 70032 BITONTO

Edifici	• Via GAETANO SALVEMINI 7 - 70032 BITONTO BA
Numero Classi	28
Totale Alunni	543

SCUOLA I GRADO " A. DE RENZIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM85001T
Indirizzo	VIA BERLINGUER, 48 - 70032 BITONTO
Edifici	• Via E. BERLINGUER 1 - 70032 BITONTO BA
Numero Classi	18
Totale Alunni	350

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

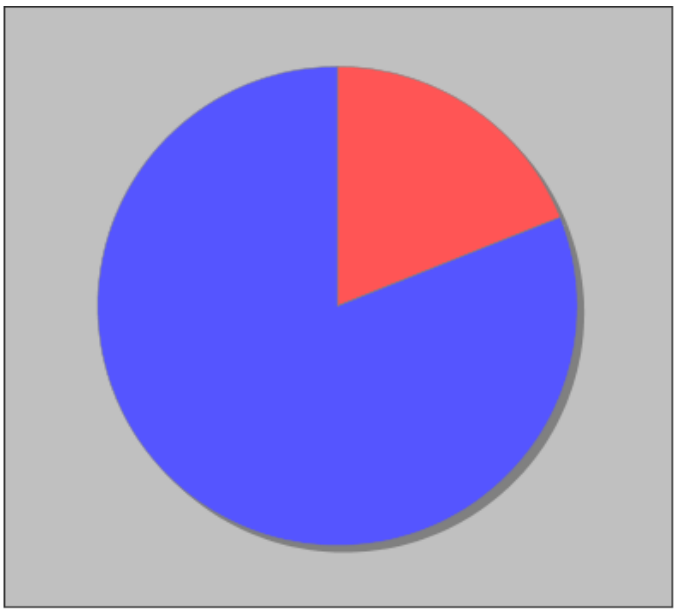
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	2

Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	25

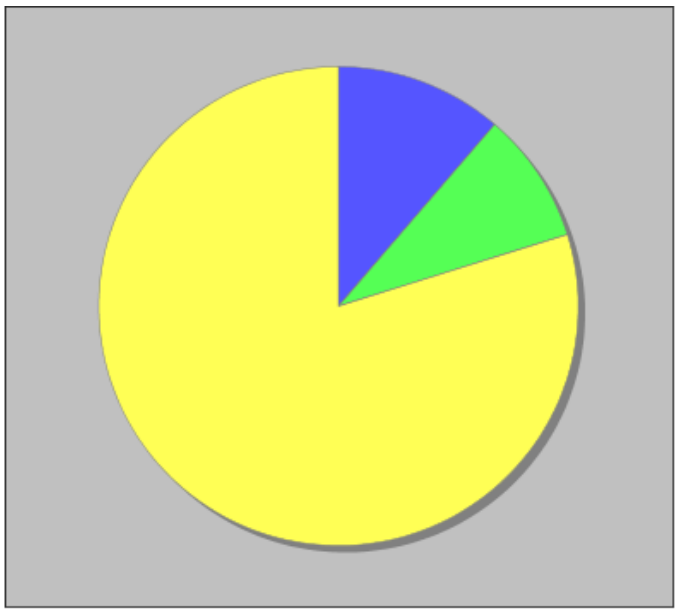
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo – 29
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 124

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno – 0 Da 2 a 3 anni – 14 Da 4 a 5 anni – 11
Piu' di 5 anni – 99

Approfondimento

Si segnala la mancata corrispondenza dei dati di organico docente della scuola secondaria di I grado, rispetto all'effettiva consistenza in carico a questo Istituto. Ad integrazione dei dati relativi all'organico, si precisa quanto segue, tratto da ALLEGATO economico a CONTRATTO d'ISTITUTO su modalità e criteri di gestione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa (FMOF) - a.s. 2025/2026 :

scuola dell'infanzia

organico di diritto			organico di fatto			
n. 12 posto comune	=====	n. 2 sostegno psicofisico	n. 12 posto comune (n. 1 posto è caratterizzato da n. 2 posti in part time)	=====	n. 1 specialista IRC su 9 ore	n. 2 sostegno psicofisico + 12,5 ore sempre su sostegno psicofisico
n. 14			**n. 15 e ½ + 9 ore IRC**			

scuola primaria

organico di diritto				organico di fatto				
n. 33 posto comune + n. 3 potenziamento	n. 1 specialista lingua inglese	n. 12 sostegno psicofisico, n. 1 sostegno videoleso	n. 1 docente Educazione Motoria	n. 33 posto comune + n. 3 potenziamento	n. 1 specialista lingua inglese	n. 3 specialisti IRC, di cui n. 1 su 13 ore	n. 19 sostegno psicofisico, n. 1 sostegno videoleso	n. 1 docent Educa Motori
n. 51				**n. 58 + 3 IRC (di cui 1 su 13 ore)**				

scuola secondaria di 1° grado

organico di diritto			organico di fatto		
n. 29 posto comune + n. 2 potenziamento	====	n. 8 sostegno psicofisico	n. 29 posto comune + n. 2 potenziamento	n. 1 specialista IRC	n. 13 sostegno psicofisico
n. 39			**n. 44 + 1 IRC**		

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La vision dell'Istituto è imperniata sull'idea di una scuola che intende proporsi come effettivo percorso unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, articolato attraverso una graduale complessità delle competenze da formare in relazione alle diverse età dell'utenza. Fondando sulla consapevolezza che gli alunni provenienti da un comprensivo hanno un livello di competenza più alto e ricco rispetto a chi ha frequentato strutture separate, l'I.C. "Cassano - de Renzio" ha elaborato un curriculo verticale articolato per competenze europee che si sviluppano in relazione alle età dell'utenza e ai suoi bisogni specifici.
L'istituto intende realizzare una comunità scolastica che promuove il successo formativo, le competenze di cittadinanza, il benessere e l'inclusione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona in collaborazione con le famiglie e in un'ottica di interazione con il territorio. Intende, inoltre, proporsi come Istituzione scolastica seria ed affidabile, in grado di
fornire agli allievi, alle famiglie e al territorio i servizi necessari alla promozione delle personalità in divenire degli alunni nel loro unico ed irripetibile itinerario di apprendimento e di formazione.
Le opportunità offerte dal Piano Scuola 4.0 (PNRR Missione 4 Istruzione Ricerca-Componente 1-Potenziamento dell'offerta dei servizi d'istruzione) all'istituto hanno consentito di completare la modernizzazione degli ambienti scolastici, trasformando le aule, precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziandone la funzione laboratoriale (Azione 1 – Next Generation Classrooms).
L'idea è quella che trasformare gli spazi fisici dei plessi, i laboratori e le classi, fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenti un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.
Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, la scuola ha adottato il documento "Strategia Scuola 4.0" che declina il programma e i processi da seguire per tutto il periodo di attuazione del PNRR, per la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento. Attraverso le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2., si è proceduto all'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, degli obiettivi e delle azioni di educazione civica digitale e della definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale. Si è reso, pertanto, necessario definire le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base delle indicazioni che perverranno.

dall'Unità di missione del PNRR. In relazione alle proposte del Piano, il Collegio dei docenti ha ritenuto utile adottare la forma ibrida, ovvero l'adozione di aule fisse e laboratori.
La mission indica il sistema di valori di riferimento di questo Istituto
che:

- fa proprio il fine generale che ispira l'azione di ogni scuola italiana:
- la formazione dell'uomo e del cittadino.
- richiama i valori fondamentali della Costituzione: la democrazia, la
- tolleranza, il lavoro, la giustizia, la libertà, la solidarietà e la pace;
- riconosce la centralità dell'alunno nella propria azione educativa e didattica;
- garantisce l'innalzamento del successo formativo mettendo ciascun
- alunno nelle condizioni di sviluppare al massimo le proprie
- potenzialità e la capacità di orientarsi nella realtà in cui vive;
- favorisce il raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico con
- la realtà territoriale e sociale di riferimento

nella consapevolezza dell'unitarietà del sapere, intende promuoverne una visione critica attraverso:

- l'acquisizione di una consapevolezza critica del sapere
- la maturazione di capacità creative, relazionali e di
- autonomia progettuale ed operativa;
- la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile;
- l'inserimento attivo e responsabile in un contesto ambientale
- naturale e socioculturale in rapida evoluzione;

Attraverso un'azione educativa e didattica che valorizza:

- gli apprendimenti disciplinari e il metodo di studio;
- le attività di arricchimento del curricolo e i progetti di Istituto;

- la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento;
- la flessibilità didattica e organizzativa;
- la relazione e il benessere;
- la valutazione formativa;
- la continuità e l'orientamento;
- la collaborazione con le famiglie;
- l'interazione con il territorio;
- la formazione continua.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici

PRIORITA'

Ridurre il numero di alunni e alunne con esiti di sufficienza in Italiano e Matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado. Ridurre la varianza dentro e tra le classi.

TRAGUARDO

Incrementare strategie metodologiche che consentano ad alunni e alunne di sviluppare apprendimenti efficaci nel campo linguistico e logico-matematico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'
Migliorare progressivamente l'incidenza della scuola nei risultati delle prove standardizzate e ridurre la variabilita' tra e dentro le classi, promuovendo esitI piu' uniformi.

TRAGUARDO
Accrescere la consapevolezza da parte della scuola dell'eventuale mancato allineamento dei livelli di competenza di alunni e alunne con quello nazionale e attivare didattica innovativa, portando

ll'effetto scuola a livelli superiori.

Risultati a distanza

PRIORITA'
Implementare le azioni (ponte) tra i vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) mediante lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di quelle sulle STEM, digitali e multilinguistiche, sia per alunni e alunne che per docenti, anche attraverso l'impiego di ambienti didattici innovativi.

TRAGUARDO
Perseguire coerenza e interdisciplinarita' delle pratiche educative e didattiche, per raggiungere una reale efficacia delle azioni programmate per l'orientamento.

OBIETTIVI

I dati ricavati dal Rapporto di Autovalutazione sono cristallizzati al mese di settembre 2025. I dati disponibili hanno consentito di accertare quanto segue rispetto alle diverse aree: FORMATIVI PRIORITARI

- nell'area CONTESTO E RISORSE la situazione dell'I.C. "Cassano - de Renzio" continua ad essere favorevole sia per la collaborazione con le famiglie sia per le opportunità di collaborazione con l'Amministrazione comunale, le Istituzioni locali e le numerose agenzie culturali ed educative presenti sul territorio. Il quadro che si delinea è positivo, perchè segnala un background di partenza piu' avvantaggiato per gli studenti, con maggiori risorse culturali ed economiche. La sicurezza è una priorità imprenscindibile per il Comprensivo.
- nell'area ESITI DEGLI STUDENTI si può affermare che l'Istituto assicuri il raggiungimento di adeguati livelli in merito agli apprendimenti
e garantisca il successo formativo per la quasi totalità degli studenti, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi.
I risultati delle prove nazionali INVALSI nelle classi della scuola primaria e secondaria di I grado ottengono in media valori superiori rispetto a quelli della media regionale e nazionale sia per Italiano che per matematica e Inglese (reading e listening).
- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE (PARTE PRIMA) I dati relativi all'organizzazione dell'Istituto risultano complessivamente positivi. La scuola dimostra una gestione attenta ed efficiente delle risorse e delle strutture, valorizzando sia i materiali e gli strumenti

istituzionali sia quelli messi a disposizione da enti e soggetti esterni. Le risorse disponibili vengono indirizzate in modo strategico verso le aree considerate prioritarie, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e garantire risposte efficaci ai bisogni della comunità scolastica.
La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e dei diversi ordini di scuola. L'Istituto si è dotato di un curricolo verticale per le varie discipline e per le competenze trasversali, nell'ottica della certificazione delle competenze.
- nell'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE (PARTE SECONDA) I dati relativi all'organizzazione dell'Istituto risultano complessivamente positivi. La scuola adotta una gestione attenta e mirata delle risorse e delle strutture, valorizzando in modo efficace sia i materiali e gli strumenti istituzionali sia quelli forniti da enti e soggetti esterni. Tali risorse vengono indirizzate strategicamente verso le aree considerate prioritarie, con l'obiettivo di potenziare la qualità dei servizi educativi e rispondere in modo puntuale ai bisogni della comunità scolastica.
L'analisi delle attività di continuità e orientamento evidenzia un sistema scolastico solido e ben organizzato, capace di offrire agli studenti molteplici opportunità di conoscenza di sé, di esplorazione dei percorsi formativi e di apertura verso il mondo esterno. Le pratiche di continuità risultano strutturate e consolidate, favorendo un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola grazie alla collaborazione tra docenti, alle esperienze di visita e scambio degli alunni e all'attenzione dedicata al loro benessere durante le fasi di transizione.
Il Piano di Miglioramento (PdM) prende avvio dalle evidenze emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito dell'Istituto e sul portale ministeriale Scuola in Chiaro. Le azioni previste si concentrano in particolare sull'area delle pratiche educativo didattiche, nella convinzione che il loro potenziamento rappresenti la leva principale per favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e il miglioramento degli esiti degli studenti, inclusi i risultati nelle prove standardizzate nazionali. Il piano di miglioramento interessa
in particolare l'area dei processi delle pratiche educativo-didattiche, nella consapevolezza che il miglioramento in tale ambito promuova lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e degli esiti degli studenti anche in riferimento ai risultati prove standardizzate.
Si riportano di seguito le priorità desunte dal RAV .
<u>OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA</u>
1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni

comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
11) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità individuate per il triennio 2025□2028 mirano a superare le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, orientando l'azione della scuola verso un miglioramento continuo e sistematico. L'Istituto riconosce la necessità di proseguire nel potenziamento dell'efficacia didattica, rafforzando pratiche metodologiche e organizzative che sostengano gli obiettivi strategici definiti nel PTOF. In questa prospettiva, particolare attenzione viene dedicata alla qualità dei processi di insegnamento□ apprendimento, alla coerenza del curricolo verticale, alla personalizzazione dei percorsi, alla diffusione di metodologie innovative e inclusive. Obiettivo specifico dell'Istituto è l'ottimizzazione del sistema di orientamento, inteso come processo educativo permanente, integrato nel curricolo e condiviso tra docenti, famiglie e territorio: è in questa logica che sono state progettate le personalizzazioni dell'offerta formativa, offerte dai corsi Cambridge e 3.0 e il dialogo continuo e proficuo con le scuole superiori. La consapevolezza di appartenere a un contesto democratico

europeo rende la scuola luogo di dibattito e di formazione del contemporaneo. L'Istituto intende, inoltre, consolidare una strategia educativa e didattica capace di rispondere in modo più efficace ai bisogni formativi degli studenti, valorizzando la professionalità docente, promuovendo la collaborazione tra i diversi ordini di scuola e rafforzando il monitoraggio degli esiti. Occorre costruire un sistema scolastico sempre più coeso, competente e orientato al miglioramento, in grado di garantire a tutti gli alunni opportunità di apprendimento significative e il pieno sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni e alunne con esiti di sufficienza in Italiano e Matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado. Ridurre la varianza dentro e tra le classi.

Traguardo

Incrementare strategie metodologiche che consentano ad alunni e alunne di sviluppare apprendimenti efficaci nel campo linguistico e logico-matematico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare progressivamente l'incidenza della scuola nei risultati delle prove standardizzate e ridurre la variabilita' tra e dentro le classi, promuovendo esiti piu' uniformi.

Traguardo

Accrescere la consapevolezza da parte della scuola dell'eventuale mancato allineamento dei livelli di competenza di alunni e alunne con quello nazionale e attivare didattica innovativa, portando l'effetto scuola a livelli superiori.

Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni (ponte) tra i vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) mediante lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di quelle sulle STEM, digitali e multilinguistiche, sia per alunni e alunne che per docenti, anche attraverso l'impiego di ambienti didattici innovativi.

Traguardo

Perseguire coerenza e interdisciplinarita' delle pratiche educative e didattiche, per raggiungere una reale efficacia delle azioni programmate per l'orientamento.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: COMPETENZE IN AZIONE

L'Istituto intende porre al centro della propria azione educativa l'applicazione del concetto di competenza, inteso come capacità degli studenti di mobilitare conoscenze, abilità, atteggiamenti e risorse personali per affrontare situazioni reali e complesse. In questa prospettiva, la scuola si impegna a gestire la complessità dell'azione didattica attraverso un insieme coordinato di interventi e scelte pedagogiche.

In primo luogo, l'Istituto assume la responsabilità dell'apprendimento di ogni alunno, promuovendo percorsi personalizzati e strategie di supporto che valorizzino i diversi stili cognitivi, i ritmi di sviluppo e le potenzialità individuali. Parallelamente, i docenti sono chiamati a riflettere in modo sistematico su ciò che è realmente significativo ed essenziale insegnare, orientando la progettazione verso traguardi formativi chiari, coerenti e spendibili.

Un'attenzione particolare è dedicata al principio dell'inclusione, inteso come diritto di tutti gli studenti a partecipare pienamente alla vita scolastica e a trovare risposte adeguate ai propri bisogni educativi. L'Istituto promuove inoltre la costruzione di contesti e ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e stimolanti, capaci di favorire la collaborazione, la creatività e l'apprendimento attivo.

Infine, viene incoraggiata l'adozione di metodologie didattiche innovative, fondate sull'esperienza, sulla ricerca, sulla cooperazione e sull'uso consapevole delle tecnologie digitali. Tali approcci mirano a rendere gli studenti protagonisti del proprio percorso formativo e a sviluppare competenze trasversali fondamentali per la cittadinanza e per il futuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni e alunne con esiti di sufficienza in Italiano e Matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado. Ridurre la varianza dentro e tra le classi.

Traguardo

Incrementare strategie metodologiche che consentano ad alunni e alunne di sviluppare apprendimenti efficaci nel campo linguistico e logico-matematico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare progressivamente l'incidenza della scuola nei risultati delle prove standardizzate e ridurre la variabilita' tra e dentro le classi, promuovendo esiti piu' uniformi.

Traguardo

Accrescere la consapevolezza da parte della scuola dell'eventuale mancato allineamento dei livelli di competenza di alunni e alunne con quello nazionale e attivare didattica innovativa, portando l'effetto scuola a livelli superiori.

Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni (ponte) tra i vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) mediante lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di quelle sulle STEM, digitali e multilinguistiche, sia per alunni e alunne che per docenti,

anche attraverso l'impiego di ambienti didattici innovativi.

Traguardo

Perseguire coerenza e interdisciplinarita' delle pratiche educative e didattiche, per raggiungere una reale efficacia delle azioni programmate per l'orientamento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'uso di prove comuni e analisi dei risultati

Ambiente di apprendimento

Incrementare l'uso di strumenti digitali per esercitazioni formative e feedback immediato.

Inclusione e differenziazione

Rafforzare le strategie di recupero e potenziamento, anche in itinere.

Personalizzare gli interventi per studenti con difficolta' persistenti nelle competenze di base.

Continuita' e orientamento

Rafforzare il raccordo tra ordini di scuola per evitare discontinuita' negli apprendimenti.

Rafforzare il percorso di orientamento in uscita, con attivita' strutturate e progressive.

Attività prevista nel percorso: Crescere per migliorare: verso competenze solide e diffuse

Descrizione dell'attività	L'Istituto si propone di ridurre in modo significativo le disparità nei risultati scolastici tra gli alunni, all'interno delle classi e tra le diverse classi. L'obiettivo è garantire una maggiore equità educativa, assicurando a tutti gli studenti opportunità di apprendimento efficaci e coerenti. Ciò implica il potenziamento delle strategie di personalizzazione, il monitoraggio costante dei progressi, l'adozione di metodologie inclusive e la condivisione di pratiche didattiche comuni, così da promuovere un livello formativo più omogeneo e sostenere il successo di ciascun alunno.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON

	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	FIS
Risultati attesi	L'Istituto attende un progressivo miglioramento dell'equità educativa, con una riduzione delle differenze di rendimento tra gli alunni, all'interno delle classi e tra le diverse sezioni. Ciò dovrebbe tradursi in una maggiore omogeneità dei livelli di apprendimento, in un incremento del numero di studenti che raggiungono pienamente i traguardi di competenza e in una diminuzione delle situazioni di difficoltà persistenti. Sono inoltre attesi un rafforzamento delle pratiche di personalizzazione, una più efficace condivisione delle strategie didattiche tra i docenti e un miglioramento complessivo degli esiti, anche in riferimento alle prove standardizzate nazionali.

Attività prevista nel percorso: Competenze in evidenza: verso un percorso di qualità

Descrizione dell'attività	La scuola, nell'ottica di ampliare e qualificare l'offerta formativa, ha programmato interventi mirati di supporto all'apprendimento. Sono stati attivati corsi di consolidamento delle conoscenze e delle abilità già acquisite, rivolti sia agli alunni della Scuola Primaria sia a quelli della Scuola Secondaria di primo grado, con particolare attenzione alle discipline, oggetto delle Prove Nazionali INVALSI (Italiano, Matematica e Inglese). Tali iniziative mirano a rafforzare le competenze di base e a sostenere in modo efficace il percorso formativo degli studenti.
Tempistica prevista per la	6/2026

conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	FIS
Risultati attesi	In relazione alla futura somministrazione delle prove INVALSI, ci si attende un miglioramento progressivo e misurabile degli esiti degli studenti nelle discipline oggetto di rilevazione (Italiano, Matematica e Inglese). In particolare, gli interventi di consolidamento dovrebbero tradursi in un aumento della percentuale di alunni che raggiungono i livelli intermedi e avanzati di competenza, riducendo contestualmente il numero di studenti collocati nei livelli più bassi; - maggiore omogeneità dei risultati tra le classi, con una diminuzione delle differenze interne e tra i diversi plessi; - rafforzamento delle competenze di base, soprattutto negli ambiti maggiormente critici evidenziati dalle precedenti rilevazioni; - riduzione della variabilità dei risultati rispetto ai benchmark nazionali e regionali, avvicinando l'Istituto ai livelli medi di riferimento; - Incremento della capacità degli studenti di affrontare prove standardizzate, grazie a un miglioramento delle abilità di comprensione del testo, problem solving e uso consapevole delle strategie linguistiche e matematiche. Nel complesso, si vuole favorire un miglioramento stabile e

diffuso, che rifletta l'efficacia delle azioni di supporto e il rafforzamento delle competenze chiave per il successo formativo.

Attività prevista nel percorso: Competenze in crescita: un ponte tra continuità e orientamento

Descrizione dell'attività	L'Istituto intende realizzare un sistema integrato di continuità e orientamento volto ad accompagnare gli studenti nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e a sostenerli nella costruzione del proprio percorso formativo. Le attività previste includono incontri di raccordo tra docenti, laboratori con classi ponte, visite agli ambienti scolastici, percorsi di autoconoscenza e sviluppo delle competenze trasversali. Per gli alunni della scuola secondaria sono, inoltre, organizzati incontri con le scuole del territorio, open day, laboratori orientativi e colloqui personalizzati. Le famiglie sono coinvolte attraverso momenti informativi e di consulenza. Il sistema è monitorato annualmente per garantirne efficacia e coerenza con i bisogni degli studenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA

	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	FIS
Risultati attesi	Si prevede una maggiore continuità educativa nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, un miglior adattamento degli studenti nelle fasi di transizione e un rafforzamento delle competenze trasversali e orientative. Si attende, inoltre, che le scelte scolastiche risultino più consapevoli e coerenti con attitudini e potenzialità, accompagnate da una partecipazione più attiva delle famiglie. Il progetto mira anche a consolidare la collaborazione tra docenti dei vari ordini e a favorire un miglioramento complessivo degli esiti formativi grazie a percorsi più coerenti e integrati.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le istituzioni scolastiche, come l'I.C. "Cassano - de Renzio", stanno attraversando una fase di profondo rinnovamento, caratterizzata da una serie di innovazioni che coinvolgono sia la dimensione didattica sia quella organizzativa e culturale. La scuola non è più soltanto il luogo della trasmissione dei saperi, ma diventa sempre più un ambiente dinamico, capace di adattarsi ai bisogni degli studenti e alle trasformazioni della società.

Un primo ambito di innovazione riguarda la didattica. Si sta affermando un approccio centrato sulle competenze, che valorizza il saper fare, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi reali. Le metodologie attive – come il cooperative learning, la flipped classroom, il debate o il project-based learning – favoriscono una partecipazione più consapevole degli studenti e rendono l'apprendimento più significativo. Parallelamente, cresce l'attenzione alla personalizzazione dei percorsi, con strategie che tengono conto dei diversi stili cognitivi e delle esigenze individuali: esempi attivi di questa personalizzazione sono, sia alla Primaria che alla Secondaria, le sezioni Cambridge English che rappresentano un percorso potenziato di apprendimento linguistico finalizzato allo sviluppo di competenze solide e certificate secondo gli standard internazionali del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR). All'interno di queste sezioni, gli studenti seguono un curricolo di inglese rafforzato, progettato per accompagnarli progressivamente verso il raggiungimento della certificazione B1 Preliminary (PET).

Un ruolo sempre più rilevante è svolto dall'innovazione digitale. Le tecnologie non sono più un semplice supporto, ma diventano parte integrante dell'esperienza educativa: dalle piattaforme digitali agli ambienti virtuali, dalle LIM ai tablet. La scuola promuove anche la cittadinanza digitale (***Safer Internet Day,*** contrasto a ***Bullismo e Cyberbullismo***), educando gli studenti ad un uso critico e responsabile degli strumenti tecnologici. L'esperienza della didattica mista ha inoltre mostrato come sia possibile integrare in modo efficace attività in presenza e online. Tuttavia, la tecnologia non è un fine, ma uno strumento che permette di diversificare le modalità di accesso ai contenuti e di rendere l'apprendimento più coinvolgente e inclusivo.

In linea con l'innovazione digitale, in occasione della Settimana Europea della Programmazione (Europe Code Week), l'Istituto aderisce con entusiasmo alle iniziative nazionali e internazionali dedicate alla diffusione del pensiero computazionale e del coding. che promuove attività innovative

e inclusive per avvicinare gli studenti alla programmazione in modo semplice, creativo e coinvolgente, a partire dall'Infanzia, per poi passare alla Primaria e alla Secondaria. Durante la settimana, ***Italia Code to Code***. la scuola organizza una serie di eventi e laboratori di programmazione di base , rivolti agli alunni dei diversi ordini scolastici. Le attività sono progettate per introdurre i concetti fondamentali del coding attraverso strumenti intuitivi e adatti all'età, come ambienti di programmazione visuale, giochi interattivi, percorsi unplugged e piccole sfide logiche.

Accanto alla dimensione didattica, si sviluppano forme di innovazione organizzativa. L'autonomia scolastica consente una maggiore flessibilità nella gestione dei tempi, degli spazi e dei curricoli, favorendo percorsi più aderenti ai bisogni del territorio. Le scuole lavorano sempre più in team, attraverso dipartimenti e comunità professionali che promuovono la collaborazione tra docenti e la formazione continua. La scuola aderisce a 2 reti di scuole che permettono di condividere esperienze, risorse e buone pratiche.

Un altro elemento centrale è l'attenzione alla dimensione relazionale e inclusiva. Le scuole si impegnano a creare ambienti accoglienti, capaci di rispondere ai bisogni educativi speciali e di promuovere il benessere di tutti gli studenti: basti pensare all'aula creAttiva, inaugurata nella Secondaria dal 30/11/2022: si tratta di uno spazio polifunzionale, che si presterà alle diverse attitudini dei ragazzi, concepita attraverso una condivisione di idee con gli studenti.
Le famiglie sono coinvolte in modo più attivo, grazie anche agli strumenti digitali che facilitano la comunicazione e la partecipazione. L'apertura al territorio arricchisce l'offerta formativa attraverso collaborazioni con enti, associazioni e realtà produttive. Significativi sono i progetti nazionali per la promozione del benessere e dell'attività motoria di potenziamento della pratica sportiva come ***Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior,*** rispettivamente nella Primaria e Secondaria, finalizzati alla promozione dell'attività motoria e del benessere psicofisico degli studenti, con percorsi differenziati. Entrambi i progetti nascono dalla collaborazione tra Ministero dell'Istruzione e dello Sport e mirano a diffondere stili di vita sani, favorire la pratica sportiva e valorizzare il movimento come parte integrante dell'esperienza educativa in un'ottica pienamente inclusiva.

L'innovazione riguarda anche la cultura educativa. Temi come la sostenibilità, l'intercultura e la cittadinanza globale entrano stabilmente nei percorsi scolastici, contribuendo a formare cittadini consapevoli e responsabili. L'orientamento assume un ruolo trasversale, accompagnando gli studenti nelle scelte formative e professionali lungo tutto il loro percorso. In questa prospettiva, da quasi un decennio, la nostra scuola ha attivato un progetto di ***educazione finanziaria***, nato dall'esigenza di fornire agli studenti delle classi prime, seconde e terze della Secondaria competenze fondamentali per comprendere e gestire in modo consapevole le principali dinamiche economiche e finanziarie della vita quotidiana. In un contesto sociale sempre più complesso, in cui le scelte

economiche incidono direttamente sul benessere personale e familiare, la scuola assume un ruolo centrale nel promuovere la financial literacy, intesa come capacità di prendere decisioni informate, responsabili e sostenibili sulle seguenti tematiche: il valore del denaro, il risparmio, la pianificazione delle spese, il funzionamento di strumenti come conti correnti, carte di pagamento, tassi di interesse e semplici forme di investimento. Sempre nell'ambito della cultura educativa si inseriscono i progetti della Primaria "***Io partecipo: la Costituzione siamo NOI!***" e "***Il giornalino scolastico***", due percorsi educativi di grande valore formativo, pensati per promuovere la partecipazione attiva, la cittadinanza responsabile e lo sviluppo delle competenze comunicative e sociali degli alunni. Nella Secondaria il ***progetto "Anna de Renzio"*** nasce con l'obiettivo di valorizzare la figura della prof.ssa Anna de Renzio, prima donna bitontina a cui sia stato intitolato un istituto scolastico, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'intitolazione. L'iniziativa intende promuovere negli studenti un percorso di conoscenza storica, culturale e identitaria, attraverso l'esplorazione degli scritti inediti e delle testimonianze legate alla sua vita e alla sua attività.

Infine, si rinnovano gli ambienti di apprendimento. Le aule diventano spazi flessibili, modulari, pensati per favorire il lavoro collaborativo e la sperimentazione. I laboratori STEAM integrano scienza, tecnologia, arte e matematica, mentre l'outdoor education valorizza l'apprendimento in contesti naturali e urbani. In questa logica sono state programmate, nella Secondaria, le ***classi 3.0***, che rappresentano un'evoluzione significativa degli ambienti di apprendimento, pensati per integrare in modo naturale tecnologie digitali, metodologie innovative e percorsi personalizzati. Non si tratta semplicemente di aule dotate di strumenti tecnologici, ma di spazi progettati per favorire una didattica flessibile, collaborativa e centrata sullo studente .In queste classi, l'ambiente fisico è organizzato in modo modulare: arredi mobili, tavoli riconfigurabili, postazioni di lavoro distribuite e zone dedicate al lavoro individuale o di gruppo. Le classi 3.0 (un intero corso) sono dotate di dispositivi digitali personali o condivisi (tablet, notebook, Chromebook), lavagne interattive, connessione stabile e piattaforme educative che consentono di ampliare le opportunità di apprendimento. Presso la sede della Cassano tutte le aule sono state dotate di Digital Board, attrezzati anche gli spazi di prossimità con strumentazione informatica e banchi modulari. Sono stati istituiti diversi ambienti strutturati di apprendimento: l' Agorà, attrezzata per attività di debate, l' auditorium, per attività creative e "ricreattive", e lo spazio inclusione , per lo sviluppo multidimensionale delle specificità di ogni alunno. Grazie ai fondi Scuola 4.0 e al FSRR Infanzia tutti i plessi si sono dotati di ambienti/laboratori informatici - multilinguistici per lo sviluppo di competenze digitali e linguistiche diffuse.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Apprendere nel futuro: metodologie innovative e competenze disciplinari

L'innovazione didattica non riguarda solo gli ambienti e le metodologie, ma anche il modo in cui le competenze disciplinari vengono sviluppate attraverso pratiche attive, inclusive e partecipative. La scuola si orienta verso un modello in cui gli studenti costruiscono conoscenze significative grazie a esperienze autentiche, cooperative e collegate alla realtà.

La creazione di spazi flessibili come l'aula creAttiva, progettata insieme agli studenti, favorisce la didattica laboratoriale, permettendo di potenziare competenze disciplinari attraverso attività pratiche: dalla sperimentazione scientifica alla produzione testuale, dalla manipolazione matematica alla progettazione artistica. L'ambiente diventa così un luogo in cui teoria e pratica dialogano continuamente.

L'uso di strumenti digitali e la collaborazione con le famiglie rafforzano la didattica digitale integrata e la flipped classroom, che consentono di approfondire contenuti disciplinari in modo personalizzato. Gli studenti possono esplorare materiali multimediali, simulazioni, mappe interattive e risorse online che ampliano le conoscenze in ambito linguistico, storico, scientifico e matematico, favorendo autonomia e responsabilità.

L'apertura al territorio e i progetti con enti e associazioni si inseriscono nella logica del project-based learning, che permette di sviluppare competenze disciplinari attraverso compiti autentici: ricerche storiche, analisi ambientali, progetti artistici, attività di comunicazione e divulgazione. In questo modo, le discipline diventano strumenti per interpretare e trasformare la realtà.

Progetti come Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior promuovono il benessere psicofisico e potenziano competenze motorie e trasversali, integrando elementi di gamification e attività cooperative che rafforzano anche abilità sociali e relazionali.

La cultura educativa si arricchisce di temi come sostenibilità, cittadinanza globale e intercultura, affrontati con metodologie che stimolano il cooperative learning e la partecipazione attiva. In questo quadro si colloca il progetto di educazione finanziaria, che sviluppa competenze

matematiche, economiche e civiche attraverso simulazioni, analisi di casi reali e attività di problem solving: gli studenti imparano a gestire il denaro, comprendere tassi di interesse, pianificare spese e valutare scelte economiche consapevoli.

Percorsi come “Io partecipo: la Costituzione siamo NOI!”, “Il giornalino scolastico” e il progetto “Anna de Renzio” valorizzano competenze linguistiche, storiche e civiche attraverso attività di ricerca, scrittura, analisi di fonti e produzione di contenuti. Si tratta di esperienze di apprendimento situato, in cui le discipline diventano strumenti per comprendere la propria identità, la storia locale e i valori democratici.

Nel loro insieme, queste pratiche mostrano una scuola che integra metodologie innovative e competenze disciplinari in un percorso coerente, inclusivo e orientato al futuro, capace di formare studenti competenti, consapevoli e protagonisti del proprio apprendimento.

CONTENUTI E CURRICOLI

Innovazione Didattica e Ambienti di Apprendimento per Curricoli Dinamici e Inclusivi

Le attività previste mirano a rinnovare profondamente i contenuti e i curricoli attraverso l’integrazione di strumenti digitali avanzati, ambienti di apprendimento flessibili e metodologie che valorizzano sia gli apprendimenti formali sia quelli non formali. L’obiettivo è promuovere una didattica inclusiva, collaborativa e orientata allo sviluppo di competenze trasversali. L’uso di dispositivi digitali personali, piattaforme educative, Digital Board e laboratori STEAM sostiene una didattica interattiva, laboratoriale e personalizzata. Le classi 3.0 e gli spazi innovativi come Agorà, auditorium e area inclusione favoriscono collaborazione, creatività, debate, progettazione e sviluppo delle competenze trasversali. L’outdoor education e i laboratori multilinguistici ampliano le opportunità formative, collegando l’esperienza scolastica ai contesti reali e promuovendo un apprendimento autentico, partecipato e multidimensionale.

STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI

L’uso di Digital Board, dispositivi personali (tablet, notebook, Chromebook) e piattaforme educative sostiene una didattica interattiva e personalizzata: classe capovolta attività di flipped classroom, compiti di realtà digitali, valutazione formativa tramite app, laboratori STEAM di coding, robotica e stampa 3D.

NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Le classi 3.0 e gli spazi strutturati (Agorà, auditorium, area inclusione) favoriscono una didattica modulare e partecipativa: educazione all'aria aperta lavori di gruppo in aule riconfigurabili, debate nell'Agorà, attività creative e performative in auditorium, percorsi personalizzati nello spazio inclusione, outdoor education per apprendere in contesti naturali e urbani.

INTEGRAZIONE TRA APPRENDIMENTI FORMALI E NON FORMALI

La scuola valorizza esperienze autentiche e laboratoriali che collegano teoria e pratica: progetti con enti del territorio, service learning, laboratori multilinguistici, percorsi interdisciplinari e attività di cittadinanza attiva.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: La Scuola che vorrei

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende adeguare a una didattica innovativa 23 ambienti educativi dell'Istituto Comprensivo, ovvero 14 ambienti della scuola Primaria "Cassano" e 9 della scuola Secondaria di Primo Grado "de Renzio". I due plessi sono attualmente caratterizzati da ampi ambienti comuni che nel progetto verranno valorizzati quali ambiti di prossimità delle aule in modo poliedrico e multifunzionale, al fine di raggiungere una dotazione tecnologica diffusa che, integrandosi con quanto già in possesso dell'Istituto, sia appannaggio di tutte le classi. L'arredo che si intende sistemare, infatti, sarà mobile per far sì che la dimensione degli spazi possa variare in relazione al suo utilizzo e consentire, al tempo stesso, che il materiale tecnologico possa raggiungere tutte le classi. La progettazione delle aree comuni con configurazione cooperativa partecipata e di discussione supporterà l'attività di apprendimento delle aule fisse e tematiche. Le aule informatiche, ad esempio, aggiornate nella loro dotazione tecnologica, saranno progettate con una inclinazione pedagogica verso l'apprendimento delle lingue straniere, atteso che nell'Istituto sono attivi percorsi a vocazione linguistica. La massima flessibilità, ottenuta attraverso postazioni e arredi mobili, favorirà non solo l'applicazione di diverse metodiche d'insegnamento

(quali il lavoro cooperativo/collaborativo e di debate) ma anche un costante ripensamento e rinnovamento dell'utilizzo delle superfici. In particolare al plesso "Cassano", per taluni ambienti, si renderà necessaria la progettazione di elementi che, definendone la volumetria, garantiscano la circolazione di aria e luce. Il concetto di biblioteca nei due plessi andrà rivoluzionato attraverso la creazione di spazi confortevoli, capaci di trasmettere il piacere della lettura/scrittura e della ricerca, individuale e/o per piccoli gruppi, su materiali cartacei e digitali. Si dovrà considerare, inoltre, l'utilizzo di specifici sussidi, per implementare le attività inclusive. Considerata la peculiarità degli edifici esistenti sarà necessario prevedere adeguati sistemi di protezione e l'utile separazione tra percorsi pubblici e privati, destinati, questi, all'esclusivo utilizzo degli alunni e del personale interno della scuola. Al plesso "de Renzio" è necessario implementare la presenza della sezione 3.0, oggi limitata a una sola classe, dotando le altre, di digital board, di postazioni informatiche mobili, di sedute innovative al fine di garantire il consolidarsi dell'innovazione didattica. Le altre aule incluse nel Target saranno anch'esse dotate di digital board e di sedute capaci di attivare metodiche didattiche diverse da quelle frontali. In ogni caso, la valorizzazione degli spazi di prossimità consentirà l'interscambio di esperienze tra le varie classi che potranno così lavorare a classi aperte, attivando la costituzione di gruppi di lavoro eterogenei, funzionali agli obiettivi didattici programmati, nell'ottica dell'inclusione. L'intervento progettuale, pertanto, si prefigge di ottimizzare l'investimento economico per offrire all'intera comunità scolastica strumenti utili all'innovazione didattica e metodologica quale effettivo patrimonio condiviso.

Importo del finanziamento

€ 182.520,93

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	23.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

Approfondimento progetto:

Al momento, sulla piattaforma Futura il progetto risulta "in lavorazione". Si precisa che le classi trasformate in ambienti di apprendimento sono 27, gli alunni effettivamente coinvolti sono 920.

Progetto: LabStem 2.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto "LabStem 2.0" si propone di allestire un laboratorio, in parte fisso e in parte flessibile, per il potenziamento delle discipline STEM, ad integrazione della dotazione dell'Istituto. I beneficiari sono gli alunni delle classi quinte primaria e prima e seconda della secondaria poiché, in un'ottica di verticalità fra i due ordini di scuola del Comprensivo, si intende avviare percorsi di continuità mirati allo sviluppo del pensiero computazionale, che coinvolgano gli alunni più piccoli con il tutoraggio degli alunni più grandi della secondaria, che già in questo corrente anno scolastico hanno partecipato a progetti curriculari e extracurriculari sulle discipline STEM, anche in collaborazione con il Politecnico di Bari. Il fil rouge che unisce le nostre richieste è proprio l'acronimo STEM. Fermo restando la trasversalità di utilizzo delle attrezzature, per l'area squisitamente scientifica è stato previsto l'acquisto di stereomicroscopi e microscopi digitali per una più rapida condivisione delle immagini su schermo. Per l'ambito specificamente tecnologico è stato richiesto l'acquisto di una stampante 3D e di un software di modellazione 3D e creazione di ambienti di realtà aumentata/virtuale. Per l'ambito logico-matematico afferente alla robotica educativa è stato richiesto l'acquisto di robot didattici componibili a mattoncini, per gli alunni più grandi della secondaria, e robot più semplici per gli

alunni della primaria. Al fine di introdurre il coding come pratica quotidiana, è stato previsto l'acquisto di piccole schede elettroniche a basso costo, programmabili con software "a blocchi", per sviluppare in maniera semplice e graduale il pensiero computazionale e il problem solving. Completa il nostro piano la richiesta di tavoli per tinkering e maker space per allestire un ambiente laboratoriale fisso ma allo stesso tempo flessibile, dato che i tavoli (dotati di rotelle) e le attrezzature tecnologiche possono essere facilmente spostati e/o portati in aula.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

12/11/2021

Data fine prevista

20/11/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: Comprensivo in formazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto nasce col fine di potenziare le competenze informatiche del personale dell'Istituto. La massiva innovazione tecnologica, che ha interessato la Scuola italiana in questi ultimi anni, necessita di una adeguata formazione utile al pieno utilizzo, a fini didattici e amministrativi, della strumentazione informatica di cui ci si è dotati. Metodologie d'insegnamento adeguate alla comprensione di una società sempre più complessa e servizi sempre più efficienti, non possono che rendere l'approccio con l'istituzione scolastica non solo maggiormente attrattivo, ma anche efficace. Tutto ciò nel rispetto delle esigenze oggi manifestate dall'utenza nel costante rinnovo degli assetti lavorativi. Il nostro Istituto ha partecipato ai seguenti progetti che, consentendo l'acquisizione graduale di nuova tecnologia, hanno contribuito a realizzare il più vasto disegno di rigenerazione del modo di vivere la scuola nato già dal 2021 con i primi acquisti. - "Reti Cablate" (Avviso PON 20480 del 20 luglio 2021) - Spazi e strumenti digitali per le STEM (Avviso prot. 10812 del 13 maggio 2021), - "Digital Board" (Avviso 43830 del 11 novembre 2021) - PNRR "Scuola 4.0 - Next generation class" - Ambienti di apprendimento innovativi di cui al D.M. 218/2022 - "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" (Avviso PON 38007 del 27 maggio 2022). Tutto ciò ha rinnovato le modalità di vivere gli spazi della scuola e perciò ora è necessario sfruttare appieno tutte le potenzialità insite nelle dotazioni tecnologiche acquisite attraverso un affinamento delle modalità lavorative degli Assistenti Amministrativi e delle pratiche metodologiche d'insegnamento adottate dagli insegnanti. L'utilizzo consapevole delle nuove tecnologiche e la conoscenza delle loro potenzialità e della loro applicabilità ai processi lavorativi e alla didattica, non può che favorire un maggiore coinvolgimento delle famiglie e degli alunni nei processi messi in atto, allontanando sempre più lo spetro della dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 53.602,50

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	67.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto in lavorazione

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Comprensivo in formazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto si inserisce appieno nei processi di innovazione didattica messi in atto dall'Istituto in questi ultimi anni. Gli elementi che caratterizzano l'offerta formativa dell'intero percorso di I Grado, infatti, vertono su un utilizzo consapevole e largamente sperimentato della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia sino alla Secondaria di Primo grado attraverso step che, in base all'età degli alunni, prevedono attività di canto per i più piccoli, di lettorato con docenti

madrelingua nella Primaria e nella Secondaria di I Grado con momenti di maggiore approfondimento nei percorsi Cambridge che, partendo in modo strutturato dalla Primaria, proseguono nella Scuola Secondaria di I Grado. L'utilizzo della lingua inglese, in queste classi, è applicata anche a specifici ambiti disciplinari in modo da rendere spendibile, attraverso la conoscenza della microlingua, un suo utilizzo nello studio e nell'apprendimento formale. Per quanto concerne le discipline STEM, i fondi acquisiti dall'Istituto sono stati investiti nell'acquisizione di strumenti tecnologici capaci di innovare la didattica, facilitare l'apprendimento, favorire la creatività e, nei più grandi, la ricerca autonoma delle fonti. Il nostro Istituto ha già in atto contatti e progetti con le Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio che prevedono proficui interscambi e attività di mentoring tra alunni di diversa età anche in funzione orientativa. Il nostro progetto, quindi, si inserisce in un humus culturale vivo e pronto a recepire ulteriori sollecitazioni. Attraverso la Linea A si intende rafforzare le competenze informatiche degli allievi che si renderanno disponibili, partendo da attività di coding nella scuola dell'infanzia, per passare a percorsi nella scuola Primaria e Secondaria maggiormente strutturati tesi a rafforzare il lavoro cooperativo e ad avviare ai vari moduli della certificazione informatica. Attraverso incontri con specialisti del mondo del lavoro si mostreranno i processi. Agli alunni delle classi 3.0 saranno dedicati incontri per piccoli gruppi tesi a rafforzare le competenze di programmazione attraverso l'utilizzo di schede dedicate già in possesso della scuola. La formazione docenti sarà condotta attraverso i fondi Animatori digitali 2022-2024 e tenderà a mettere in grado tutti nel perseguire la nuova didattica innovativa estendendola in orizzontale a tutte le discipline. Per quanto concerne i percorsi linguistici si tenderà non solo a potenziare la didattica curricolare attraverso interventi trasversali a tutte le discipline, ma anche a implementare la preparazione alle certificazioni in vista delle attività di mobilità che si intendono avviare. La linea B tenderà all'implementazione delle certificazioni linguistiche dei docenti con particolare attenzione a coloro che operano nelle classi Cambridge. L'acquisizione della metodologia CLIL, anche se non prevista dal I grado, sarà inserita nelle attività già in atto nell'Istituto. Data la peculiarità del territorio sarà necessario implementare le competenze di insegnamento della lingua italiana L2. Tutte le attività previste saranno condotte a classi aperte prestando particolare attenzione alla inclusione di tutti gli allievi della scuola e, in particolar modo di coloro che sono svantaggiati e delle donne offrendo loro pari opportunità di apprendimento nel campo delle STEM e favorendo processi di mobilità grazie all'uso delle lingue straniere..

Importo del finanziamento

€ 114.048,60

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Progetto in lavorazione.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta la carta d'identità dell'Istituto, il documento attraverso il quale la scuola esplicita la propria visione educativa, i valori fondanti e l'ispirazione culturale e pedagogica che orientano ogni scelta progettuale. In esso si riflette un modello di scuola che si riconosce nei principi della democrazia, dell'inclusione e della partecipazione, impegnato a garantire pari opportunità di apprendimento e a valorizzare le differenze come risorsa. L'Istituto si propone come comunità educante aperta, accogliente e capace di promuovere il benessere e il successo formativo di tutti gli studenti.

La progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa illustrata nel documento offre una visione ampia e strutturata delle azioni che la scuola è in grado di mettere in campo grazie alle proprie risorse professionali, alle competenze del personale, alle potenzialità interne e alla rete di collaborazioni con il territorio. Il PTOF descrive un sistema formativo dinamico, capace di integrare tradizione e innovazione, di rispondere ai bisogni educativi emergenti e di costruire percorsi coerenti e significativi per gli alunni.

Attraverso la definizione di obiettivi chiari, la pianificazione di interventi mirati e la valorizzazione delle sinergie con famiglie, enti locali e realtà associative, il documento restituisce un quadro organico dell'identità dell'Istituto e della qualità dell'offerta formativa che esso intende garantire. Ne emerge una scuola che si interroga, si rinnova e si impegna a costruire un ambiente di apprendimento ricco, stimolante e orientato allo sviluppo integrale della persona.

L'Istituto Comprensivo propone un'articolata serie di progettualità che arricchiscono il curricolo e accompagnano gli alunni nel loro percorso di crescita. Le attività di accoglienza e continuità favoriscono un ingresso sereno nei diversi ordini di scuola e sostengono il passaggio tra Primaria e Secondaria attraverso feste, laboratori e Open Day dedicati.

Grande attenzione è riservata al recupero e potenziamento delle competenze di base, con percorsi mirati in italiano, matematica e lingue straniere, sia in orario curricolare sia extracurricolare. Particolarmente ricca è l'offerta linguistica, che comprende laboratori con madrelingua, progetti di certificazione, attività di prima alfabetizzazione in francese e collaborazioni eTwinning/Erasmus.

Sul piano culturale e formativo, l'istituto promuove il piacere della lettura, la valorizzazione del patrimonio storico-artistico del territorio e progetti di ricerca e cittadinanza attiva, come "Monumenti Aperti", il giornalino scolastico e il percorso dedicato alla figura di Anna de Renzio.

Un filone importante è quello dell'educazione finanziaria, con interventi differenziati per età, dedicati al risparmio, alla moneta, all'impresa e alla gestione consapevole delle risorse. Accanto a questo, trovano spazio percorsi di educazione emotiva, inclusione e benessere, che sostengono lo sviluppo personale e relazionale degli alunni.

L'educazione civica attraversa numerosi progetti: iniziative di solidarietà, percorsi sulla pace e sulla memoria, attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, educazione alla mobilità sostenibile, alla sicurezza stradale, all'alimentazione e alla tutela dell'ambiente.

Infine, l'istituto valorizza la pratica sportiva con laboratori motori per l'Infanzia, progetti dedicati allo sport paralimpico, attività inclusive e programmi nazionali come "Scuola Attiva Kids", che promuovono stili di vita sani e la partecipazione attiva degli alunni.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"BRUNO MUNARI"	BAAA85002P

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
V.F.CASSANO	BAEE85001V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA I GRADO " A. DE RENZIO"	BAMM85001T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, il percorso educativo dell'Istituto Comprensivo accompagna il bambino e poi lo studente in una crescita progressiva che riguarda l'identità personale, l'autonomia, le competenze cognitive e sociali, e la partecipazione responsabile alla vita della comunità.

Nella scuola dell'infanzia il bambino inizia a costruire una prima immagine positiva di sé. Riconosce ed esprime emozioni, desideri e paure, impara a comprendere gli stati d'animo degli altri e sviluppa fiducia nelle proprie capacità. La curiosità lo guida a esplorare l'ambiente, a sperimentare e a porre domande, mentre l'interazione con i compagni lo aiuta a condividere materiali, affrontare piccoli conflitti e rispettare le prime regole della convivenza. Inizia a cogliere punti di vista diversi dal proprio e a considerare l'errore come occasione di apprendimento. Partecipa alla vita del gruppo, collabora e si avvia a comprendere il valore del rispetto e della responsabilità.

Nel passaggio alla scuola primaria, il bambino diventa progressivamente uno studente capace di assumere un ruolo più attivo e consapevole nel proprio percorso di crescita. Rafforza la conoscenza di sé, riconosce i propri punti di forza e le proprie difficoltà, e impara a gestire emozioni e relazioni in modo più maturo. Sviluppa autonomia nello studio, nell'organizzazione del lavoro e nelle scelte quotidiane. Attraverso le discipline acquisisce strumenti cognitivi che gli permettono di comprendere la realtà, interpretare informazioni, comunicare in modo efficace e risolvere problemi. Impara a collaborare nei gruppi, a rispettare le regole condivise e a partecipare alla vita scolastica con senso di responsabilità. Inizia a riconoscere la diversità come valore e a maturare un atteggiamento di apertura verso culture, tradizioni e punti di vista differenti.

Al termine del primo ciclo di istruzione, lo studente è in grado di affrontare con maggiore autonomia

e responsabilità le situazioni tipiche della propria età. Ha una più chiara consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e utilizza gli strumenti culturali acquisiti per comprendere se stesso, gli altri e il mondo. Sa interpretare i linguaggi e i sistemi simbolici della società, orientare le proprie scelte in modo più consapevole e riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni. Collabora con i compagni, rispetta le regole e contribuisce alla costruzione del bene comune, esprimendo opinioni personali in modo rispettoso e argomentato. Si impegna a portare a termine i compiti iniziati, affronta problemi e responsabilità crescenti e si prepara a compiere scelte orientative per il proprio futuro scolastico e personale.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "BRUNO MUNARI" BAAA85002P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: V.F.CASSANO BAEE85001V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA I GRADO " A. DE RENZIO" BAMM85001T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica attribuiscono a questa disciplina un ruolo pienamente trasversale, che coinvolge l'intero team docente e non un singolo insegnante. L'Educazione civica, infatti, non si configura come materia isolata, ma come un insieme di competenze e contenuti che attraversano tutte le discipline, contribuendo alla formazione integrale dell'alunno e alla costruzione di una cittadinanza consapevole, responsabile e partecipata.

In coerenza con tale impostazione, l'insegnamento è affidato in contitolarità a tutti i docenti del consiglio di classe o del team, ciascuno dei quali concorre allo sviluppo delle competenze previste attraverso attività, percorsi e pratiche educative integrate nella propria disciplina. All'interno del gruppo docente viene individuato un coordinatore dell'area storico umanistica, che assume un ruolo di riferimento per la progettazione, il monitoraggio e la documentazione delle attività di Educazione civica. Tale figura garantisce coerenza e continuità del percorso formativo, coordina la raccolta delle evidenze e verifica il livello di raggiungimento delle competenze stabilite in fase di programmazione.

Il coordinatore, sulla base delle osservazioni condivise e delle valutazioni espresse dai singoli docenti, elabora una proposta di giudizio descrittivo per gli alunni della Scuola Primaria e una

proposta di voto in decimi per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, assicurando uniformità e trasparenza nei criteri valutativi.

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione civica, come stabilito dall'art. 2, comma 3 della Legge 92/2019, non può essere inferiore a 33 ore annue. Tali ore non costituiscono un monte ore aggiuntivo, ma vengono ricavate all'interno dell'orario curricolare previsto dagli ordinamenti vigenti, attraverso attività disciplinari e interdisciplinari, progetti, laboratori, uscite didattiche, momenti di riflessione e iniziative di partecipazione attiva alla vita scolastica e al territorio.

Questa organizzazione consente di valorizzare la natura integrata dell'Educazione civica, che si sviluppa lungo tutto l'anno scolastico e si intreccia con i tre nuclei tematici fondamentali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. In tal modo, la scuola promuove un percorso formativo unitario e coerente, volto a sviluppare negli alunni competenze civiche solide, consapevolezza dei propri diritti e doveri, senso di responsabilità e capacità di contribuire positivamente alla comunità.

Curricolo di Istituto

I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo si fonda sull'idea di un autentico progetto educativo di scuola, frutto di un lavoro collegiale e condiviso. Tale progetto nasce da uno sguardo pedagogico "lungo", capace di accompagnare gli alunni nelle diverse fasi della crescita, sostenendoli nei momenti più delicati, riconoscendo eventuali punti di fragilità e modulando tempi e modalità dell'azione educativa. È in questa prospettiva che prende forma il curricolo verticale, inteso come un percorso unitario e continuo, che richiede una pianificazione didattica coerente e una visione formativa integrata.

L'Istituto Comprensivo rappresenta uno spazio professionale dinamico, in cui docenti e operatori scolastici sono chiamati a mettersi in gioco, a riflettere sulle proprie pratiche e ad assumersi responsabilità condivise nei confronti della generazione di bambini e ragazzi loro affidata. Sul piano istituzionale, "fare comprensivo" significa costruire comunità, promuovere collaborazione e corresponsabilità, valorizzare il contributo di ciascuno all'interno di una governance territoriale che riconosce la scuola come bene comune.

In questa cornice, l'autonomia scolastica si traduce in autogoverno consapevole, nella definizione di uno stile educativo riconoscibile, di un metodo di lavoro condiviso, di percorsi progettuali costruiti attraverso un dialogo costante tra tutti gli attori della scuola. L'obiettivo è garantire coerenza, continuità e qualità all'azione formativa.

La mission dell'Istituto Comprensivo è quella di accompagnare gli alunni dai 3 ai 14 anni, dalla scuola dell'infanzia alle soglie dell'adolescenza, offrendo opportunità di apprendimento significative e adeguate alle diverse età. Ciò implica la capacità di riconoscere e valorizzare la specificità e la diversità di ciascun bambino e ragazzo, promuovendo un ambiente educativo inclusivo, attento ai bisogni individuali e orientato allo sviluppo armonico della persona.

COMPETENZE CHIAVE VERSO CUI CONCORRONO TUTTE LE DISCIPLINE

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Allegato:

CURRICULUM VERTICALE “I.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IMMAGINA...COSTRUTTORI DI PACE SUI PASSI DI SAN FRANCESCO

Il percorso laboratoriale di educazione alla cittadinanza e alla pace si configura come un’esperienza formativa trasversale, da svolgersi in orario curriculare, rivolta agli alunni e

alle alunne cinquenni della Scuola dell'Infanzia, alle classi terze della Scuola Primaria e alle classi prime e terze della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto nasce con l'obiettivo di accompagnare bambini e ragazzi in un cammino graduale di crescita personale e sociale, promuovendo la consapevolezza dei propri diritti e doveri, la capacità di vivere relazioni positive e il valore della convivenza pacifica.

Il percorso, comune a tutto l'Istituto, si sviluppa attraverso attività laboratoriali attive e partecipate, calibrate sulle diverse fasce d'età, che favoriscono l'esplorazione, il dialogo, la cooperazione e la riflessione condivisa. Nella Scuola dell'Infanzia, l'educazione alla cittadinanza e alla pace si concretizza in esperienze semplici e quotidiane: il rispetto delle regole del gruppo, la gestione dei conflitti, l'ascolto reciproco, la cura degli spazi comuni. Nella Scuola Primaria, il percorso si arricchisce di attività che aiutano gli alunni a riconoscere i valori della solidarietà, dell'inclusione e della responsabilità, attraverso giochi cooperativi, narrazioni, circle time e piccoli progetti di partecipazione attiva.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, il laboratorio assume una dimensione più ampia e consapevole: gli studenti sono guidati a riflettere sui concetti di pace, giustizia, legalità, diritti umani e cittadinanza digitale, attraverso discussioni guidate, analisi di casi, lavori di gruppo, attività creative e momenti di confronto con il territorio e le sue realtà associative. Il percorso mira a sviluppare competenze sociali e civiche, capacità di gestione dei conflitti, pensiero critico e sensibilità verso le tematiche della convivenza democratica.

L'intero progetto si fonda su un approccio esperienziale e cooperativo, che valorizza il protagonismo degli alunni e promuove un clima di classe positivo, inclusivo e orientato al benessere. Attraverso attività significative e progressivamente più complesse, il percorso contribuisce alla costruzione di una cultura della pace e della cittadinanza attiva, in coerenza con i traguardi delle Indicazioni Nazionali e con la mission educativa dell'Istituto Comprensivo. Un momento particolarmente significativo del percorso è rappresentato dalla partecipazione degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado alla Marcia della Pace Perugia–Assisi, un'esperienza educativa di grande valore simbolico e formativo. La marcia costituisce un'occasione unica per vivere concretamente i principi affrontati nel percorso laboratoriale: la cultura della pace, la solidarietà, il rispetto dei diritti umani, la non violenza e la responsabilità verso la comunità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Curricolo Verticale

La scuola rappresenta il luogo privilegiato in cui gli alunni sviluppano il senso di appartenenza sociale e civile. Per questo è fondamentale costruire un contesto educativo fondato su scopi condivisi, sulla cooperazione autentica e sulla partecipazione attiva. Il curricolo verticale nasce proprio dall'esigenza di delineare uno spazio pedagogico unitario, capace di accogliere i bisogni formativi degli studenti e di offrire risposte adeguate e coerenti lungo tutto il loro percorso scolastico.

Questo spazio educativo si articola attorno alle dimensioni del fare, dell'appartenere e dell' interagire, promuovendo esperienze che favoriscano la partecipazione consapevole, la collaborazione con gli altri e il dialogo con il territorio. Ciò implica una proposta formativa che incoraggi la sperimentazione continua di comportamenti responsabili e modalità di lavoro condivise.

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado, l'azione didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno, superando l'idea di una semplice successione di contenuti disciplinari. I docenti sono chiamati a progettare e realizzare esperienze significative, nelle quali strumenti e metodi delle diverse discipline si intrecciano e si confrontano, evitando approcci frammentati o distanti dalla realtà degli studenti.

La costruzione del curricolo diventa così il luogo privilegiato in cui si organizzano e si sviluppano la ricerca didattica e l'innovazione educativa. La comunità professionale della scuola è impegnata a compiere scelte consapevoli riguardo a contenuti, metodologie, organizzazione e criteri di valutazione, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica e con l'obiettivo di valorizzarla.

Il curricolo verticale, predisposto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, garantisce continuità e coerenza al percorso educativo degli alunni dai 3 ai 14 anni, sostenendo una crescita armonica e un apprendimento significativo, fondato sull'integrazione delle discipline, sulla partecipazione attiva e sulla centralità della persona.

Il Curricolo Disciplinare

Il curricolo disciplinare rappresenta il cuore dell'azione educativa dell'Istituto Comprensivo e costituisce il quadro di riferimento entro cui si sviluppano la progettazione didattica, la valutazione e l'innovazione metodologica. Le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012* definiscono la costruzione del curricolo come un processo continuo attraverso il quale la scuola organizza la propria ricerca pedagogica e promuove l'innovazione educativa, garantendo la continuità del percorso formativo dai 3 ai 14 anni. Ogni istituzione scolastica è chiamata a predisporre il proprio curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Con l'autonomia scolastica, la responsabilità della definizione del curricolo disciplinare ricade sul Collegio dei Docenti, che lo elabora in coerenza con il PTOF e il RAV, declinando i campi di esperienza e le discipline secondo i traguardi e gli obiettivi previsti dalle Indicazioni. L'Istituto ha aggiornato il proprio curricolo alla luce delle Indicazioni 2012 attraverso un articolato processo di revisione, che ha permesso di costruire un impianto curricolare unitario e condiviso, valido per tutto il primo ciclo di istruzione. Tale processo ha portato all'individuazione di una matrice progettuale comune, capace di integrare le progettazioni dei tre ordini di scuola – infanzia, primaria e secondaria – in un quadro coerente che pone al centro lo sviluppo dell'alunno dai tre ai quattordici anni.

Il Collegio, organizzato in dipartimenti disciplinari e coordinato dal gruppo di lavoro sulla didattica per competenze, ha elaborato il curricolo disciplinare e quello relativo alle competenze chiave e di cittadinanza, definendo compiti significativi, evidenze osservabili e criteri valutativi condivisi. I curricoli disciplinari costituiscono quindi il riferimento essenziale per ogni docente nella progettazione delle attività didattiche e nella valutazione degli

apprendimenti.

L'introduzione del modello nazionale di certificazione delle competenze ha favorito l'adozione di strumenti specifici per la rilevazione e l'accertamento delle competenze acquisite dagli alunni, come rubriche valutative e compiti autentici. In coerenza con la visione verticale dell'Istituto e con le azioni del Piano di Miglioramento, è stato inoltre elaborato un curricolo verticale delle competenze chiave trasversali, che affianca le competenze disciplinari essenziali e ne garantisce la continuità lungo tutto il primo ciclo.

La didattica per competenze rappresenta il fondamento metodologico del curricolo. Essa si basa sull'idea che gli alunni apprendano in modo più efficace quando costruiscono attivamente il proprio sapere attraverso esperienze significative, situazioni autentiche e attività che coinvolgono il "sapere agito". Il curricolo disciplinare e trasversale si radica nelle Indicazioni Nazionali 2012, nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo e nel quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione UE, 2006). Le Indicazioni invitano a immaginare una scuola capace di formare cittadini consapevoli, dotati delle competenze necessarie per vivere nella complessità del mondo contemporaneo.

Le Indicazioni Nazionali definiscono inoltre:

- le finalità generali dell'azione educativa, che riguardano tutte le dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea ed etica);
- i traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei tre ordini di scuola;
- gli obiettivi di apprendimento disciplinari, da conseguire nei diversi anni del percorso.

Scelte metodologico-didattiche

Ogni proposta educativa pone al centro l'alunno, considerato nella sua unicità e nel suo percorso evolutivo. La scelta delle attività e dei metodi compete ai team docenti e ai Consigli di classe, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e delle linee metodologiche del PTOF. La

didattica per competenze richiede un ripensamento del modo tradizionale di fare scuola e si fonda su alcuni criteri essenziali

- Collegialità: progettare, realizzare e verificare le attività in modo condiviso.

- Interdisciplinarità: integrare contenuti e obiettivi tra discipline per offrire una visione unitaria del sapere.

- Motivazione: partire dagli interessi reali degli alunni per stimolare curiosità e partecipazione

- Significatività: collegare le conoscenze all'esperienza personale, rendendole durature e trasferibili.

- Gradualità: proporre attività con un livello di complessità progressivo.

- Operatività: valorizzare il "saper fare", promuovere esplorazione, scoperta e partecipazione attiva attraverso esperienze pratiche, cooperative learning, tutoring, discussioni, lavori di gruppo, ricerca e sperimentazione.

- Personalizzazione: progettare percorsi che tengano conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento degli alunni, affinché ciascuno possa sviluppare pienamente le proprie potenzialità.

Per sostenere questo processo, l'Istituto ha costituito un gruppo di lavoro dedicato alla progettazione didattica e alla valutazione, che coordina i dipartimenti, definisce modelli

comuni e promuove la formazione continua dei docenti. Il percorso di sviluppo professionale è proseguito negli anni attraverso le iniziative della scuola di ambito e altre opportunità formative..

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: eTwinners in Action: English for the Future

Il progetto nasce dalla collaborazione tra la Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto Comprensivo e il Liceo Classico-Linguistico “C. Sylos”, all’interno dei programmi europei eTwinning ed Erasmus+. Si tratta di un percorso che invita gli studenti a vivere la lingua inglese come strumento reale di comunicazione e di incontro, favorendo lo scambio di esperienze e la cooperazione con coetanei di altre realtà scolastiche. L’idea centrale è quella di costruire un ponte tra scuole, culture e modi diversi di apprendere, attraverso attività che mettono al centro la relazione, la creatività e l’uso autentico della lingua.

Il progetto si sviluppa come un’esperienza di collaborazione a distanza, nella quale docenti e alunni lavorano insieme utilizzando strumenti digitali, piattaforme protette e momenti di interazione online. Gli studenti hanno l’opportunità di presentarsi, raccontare la propria quotidianità, confrontarsi su temi di interesse comune e realizzare prodotti condivisi, come brevi testi, video, presentazioni o piccole ricerche. Ogni attività è pensata per rendere l’apprendimento dell’inglese più motivante e significativo, perché nasce da un bisogno comunicativo reale e dalla curiosità di conoscere chi vive in un contesto diverso dal proprio.

La collaborazione con il Liceo “C. Sylos” permette inoltre agli alunni della Secondaria di I grado di avvicinarsi a un ambiente scolastico più avanzato, osservando modalità di studio e di lavoro che li preparano gradualmente al passaggio alla scuola superiore. Allo stesso tempo, gli studenti più grandi assumono un ruolo di guida e di supporto, sperimentando forme di tutoraggio linguistico e sviluppando competenze di responsabilità e cooperazione.

Il percorso si arricchisce ulteriormente quando si apre alla dimensione europea. Attraverso eTwinning ed Erasmus+, gli alunni possono entrare in contatto con studenti di altri Paesi, partecipare a forum e videoconferenze, confrontarsi su temi legati alla cittadinanza europea, alla sostenibilità, ai diritti umani e alla diversità culturale. In questo modo, la lingua inglese diventa il mezzo attraverso cui costruire relazioni, superare confini e sentirsi parte di una comunità più ampia.

L’esperienza si conclude con una restituzione condivisa, che può assumere forme diverse a seconda del percorso svolto: una presentazione pubblica, un prodotto multimediale, una mostra digitale o un momento di incontro con le famiglie e la comunità scolastica. Ciò che rimane agli studenti non è soltanto un miglioramento delle competenze linguistiche, ma soprattutto la consapevolezza di aver partecipato a un progetto che li ha resi più aperti, più sicuri e più capaci di comunicare con il mondo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 2: Sezioni con percorsi Cambridge English

Nel plesso della scuola Primaria l'istituzione scolastica accoglie un totale di dodici classi, distribuite nei diversi anni del percorso. Sono presenti sei classi quinte, che rappresentano l'ultimo anno del ciclo e costituiscono un gruppo eterogeneo e numeroso di alunni ormai prossimi al passaggio alla scuola Secondaria di primo grado. Accanto a queste, operano tre classi quarte, nelle quali gli studenti consolidano le competenze di base e sviluppano progressivamente autonomia e capacità di studio. Completano il quadro tre classi terze, che si collocano nella fase centrale del percorso primario, caratterizzata dall'acquisizione strutturata degli apprendimenti fondamentali e dall'avvio di un approccio più maturo alle discipline.

Per quanto riguarda la scuola Secondaria di primo grado, l'offerta formativa comprende sette classi complessive. Sono attive tre classi prime, che accolgono gli studenti provenienti dalla Primaria e li accompagnano nel delicato passaggio verso un'organizzazione disciplinare più articolata. Seguono tre classi seconde, nelle quali gli alunni approfondiscono i contenuti e sviluppano competenze trasversali sempre più solide. Infine, è presente una classe terza, che conclude il percorso della Secondaria e prepara gli studenti all'esame di Stato e al successivo ingresso nella scuola Secondaria di secondo grado.

Le classi organizzate secondo il percorso Cambridge rappresentano a pieno titolo una personalizzazione dell'offerta formativa della nostra scuola, perché introducono elementi didattici, metodologici e organizzativi che vanno oltre il curricolo ordinario previsto dalle Indicazioni Nazionali. Si tratta di un ampliamento strutturato e intenzionale dell'offerta, pensato per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e per valorizzare le potenzialità del

contesto scolastico.

Questi percorsi, infatti, propongono contenuti disciplinari aggiuntivi, un potenziamento della lingua inglese e l'adozione di metodologie internazionali, che arricchiscono il percorso tradizionale e lo rendono più aderente alle competenze richieste in un contesto globale. L'introduzione di materiali autentici, la preparazione alle certificazioni e l'utilizzo di una didattica orientata al problem solving e al pensiero critico costituiscono scelte educative che personalizzano l'esperienza scolastica degli studenti, offrendo loro opportunità formative più ampie e diversificate.

Inoltre, la presenza di classi Cambridge permette alla scuola di rispondere in modo mirato alle esigenze e agli interessi delle famiglie, che possono scegliere un percorso più internazionale e orientato allo sviluppo delle competenze linguistiche. Questa possibilità di scelta rappresenta un elemento fondamentale della personalizzazione: la scuola non propone un modello unico, ma offre percorsi differenziati, mantenendo al tempo stesso la coerenza con la propria identità educativa.

In sintesi, si tratta di una personalizzazione dell'offerta formativa perché

-amplia e arricchisce il curricolo ordinario: 50 ore complessive di cui alla Primaria tutte in orario curriculare e alla Secondaria 20 in orario curriculare e 30 in orario extracurriculare

- introduce metodologie e standard internazionali: curvatura disciplinare su Geografia, a partire dalla classe IV Primaria fino alla classe III Secondaria

- offre agli studenti opportunità formative aggiuntive: opportunità di immersione nella cultura globale

-risponde alle diverse esigenze e aspettative delle famiglie: è una risposta ad un bisogno specifico di internazionalizzazione

-valorizza le potenzialità della scuola e del territorio: rappresenta un unicum nel contesto cittadino.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Personale ATA

Approfondimento:

,

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Circo delle Scienze

Il progetto ludico-scientifico, " Il Circo delle Scienze ", nasce con l'obiettivo di avvicinare gli studenti della Scuola Secondaria di I grado al mondo della scienza attraverso un approccio coinvolgente, dinamico e fortemente esperienziale. L'idea di fondo è quella di trasformare la scienza in uno spettacolo affascinante, proprio come accade in un circo: un luogo in cui stupore, curiosità e meraviglia si intrecciano per dare vita a un apprendimento vivo, concreto e memorabile.

Il percorso si articula in tre appuntamenti, ciascuno dedicato a un tema scientifico diverso e calibrato sull'età e sulle competenze degli studenti. Ogni incontro è condotto dal Dott. Giovanni Urbano, che guida gli alunni attraverso esperimenti, dimostrazioni, giochi scientifici e momenti di riflessione, favorendo un apprendimento attivo e partecipato.

Il primo appuntamento, previsto per il 21 ottobre e rivolto alle classi terze, è dedicato al tema "Forze, equilibrio e gravità". Gli studenti vengono accompagnati alla scoperta delle leggi che regolano il movimento e l'equilibrio, osservando fenomeni fisici attraverso esperimenti spettacolari e attività che rendono tangibili concetti spesso percepiti come astratti. L'esperienza permette di comprendere come le forze agiscano nella vita quotidiana e come la gravità influenzi ogni oggetto che ci circonda.

Il secondo incontro, programmato per il 19 gennaio 2026 e rivolto alle classi prime, affronta il tema "La Materia". In questa fase, gli alunni esplorano la struttura della materia, i suoi stati, le sue trasformazioni e le sue proprietà fondamentali. Attraverso attività manipolative e dimostrazioni interattive, i ragazzi imparano a osservare la realtà con occhi scientifici, sviluppando capacità di analisi e di interpretazione dei fenomeni naturali.

Il terzo appuntamento, previsto per il 18 marzo 2026 e rivolto alle classi seconde, è

dedicato a “Molecole e reazioni”. Gli studenti vengono introdotti al mondo microscopico delle particelle, scoprendo come le molecole interagiscono tra loro e come avvengono le reazioni chimiche. Esperimenti semplici ma sorprendenti permettono di visualizzare processi invisibili, rendendo la chimica accessibile e affascinante.

L’intero percorso è pensato per stimolare la curiosità scientifica, promuovere il metodo sperimentale e sviluppare competenze trasversali come l’osservazione, il problem solving, la collaborazione e la capacità di formulare ipotesi. Il carattere ludico delle attività non riduce il rigore scientifico, ma anzi lo rende più vicino agli studenti, trasformando la scienza in un’esperienza piacevole e motivante.

Il Circo delle Scienze si propone quindi come un’occasione preziosa per avvicinare gli alunni alla cultura scientifica in modo creativo e coinvolgente, contribuendo alla costruzione di un atteggiamento positivo verso lo studio delle discipline STEM e alla formazione di cittadini consapevoli, capaci di leggere e interpretare la complessità del mondo naturale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento collegati al progetto mirano a consolidare la capacità degli alunni di interpretare la realtà naturale utilizzando il linguaggio e i metodi della scienza, di formulare ipotesi, di verificare le proprie intuizioni e di comunicare in modo chiaro i

risultati delle attività svolte.

Gli studenti sono guidati a riconoscere e descrivere i principali fenomeni fisici e chimici affrontati nei tre moduli del percorso, comprendendo come le forze agiscano sui corpi, come la materia sia strutturata e come le molecole interagiscano tra loro nelle reazioni. Attraverso gli esperimenti proposti, imparano a osservare con attenzione, a raccogliere dati, a confrontare risultati e a trarre conclusioni coerenti, sviluppando un atteggiamento scientifico fondato sulla curiosità, sulla verifica e sulla capacità di mettere in discussione le proprie idee.

Il progetto favorisce inoltre lo sviluppo della competenza nel problem solving, poiché gli alunni sono spesso chiamati a interpretare situazioni nuove, a individuare variabili rilevanti e a proporre soluzioni basate su conoscenze scientifiche. L'uso di materiali, strumenti e semplici protocolli sperimentali permette loro di acquisire familiarità con il metodo scientifico e di comprendere l'importanza della precisione, della sicurezza e della collaborazione nel lavoro di laboratorio.

Un altro obiettivo fondamentale riguarda la capacità di utilizzare un linguaggio scientifico appropriato. Gli studenti imparano a descrivere fenomeni, processi e osservazioni utilizzando termini corretti, schemi, rappresentazioni grafiche e modelli concettuali. La comunicazione dei risultati, sia orale sia scritta, diventa parte integrante del percorso e contribuisce allo sviluppo di competenze trasversali come l'argomentazione, la chiarezza espositiva e la capacità di lavorare in gruppo.

Il progetto sostiene anche la competenza digitale, poiché gli alunni possono essere invitati a documentare le esperienze, a registrare dati, a produrre brevi report o presentazioni multimediali, integrando strumenti digitali nel processo di apprendimento. Questo approccio li aiuta a comprendere come la tecnologia possa supportare la ricerca scientifica e la comunicazione dei risultati.

Infine, Il Circo delle Scienze contribuisce allo sviluppo della consapevolezza del ruolo della scienza nella vita quotidiana. Gli studenti imparano a collegare i fenomeni osservati agli aspetti concreti della loro esperienza, riconoscendo come le leggi fisiche e chimiche influenzino il mondo che li circonda. Questo li aiuta a costruire una visione più ampia e critica della realtà, rafforzando la loro capacità di interpretare situazioni complesse e di prendere decisioni informate.

Azione n° 2: Europe Code Week – Italia Code to Code - INFANZIA

Percorso di avvicinamento al pensiero computazionale per Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

In occasione della Settimana Europea della Programmazione, l'Istituto aderisce alle iniziative Europe Code Week e Italia Code to Code (InnovaMenti), promuovendo una serie di attività laboratoriali dedicate all'introduzione del pensiero computazionale e della programmazione di base. L'obiettivo del progetto è quello di avvicinare gli alunni, fin dalla più tenera età, ai linguaggi della tecnologia e della logica, sviluppando capacità di problem solving, creatività e collaborazione.

Il percorso coinvolge in modo graduale e differenziato tutti gli ordini di scuola. Il 14 novembre, i bambini della Scuola dell'Infanzia partecipano a esperienze ludiche che introducono i primi concetti di sequenza, direzione e causa-effetto attraverso giochi unplugged, percorsi motori e attività manipolative. L'approccio è giocoso e intuitivo, pensato per stimolare la curiosità e favorire la costruzione delle prime strutture logiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento collegati a questo progetto mirano a sviluppare nei piccoli alunni le basi delle competenze STEM, non attraverso l'uso di strumenti complessi, ma mediante esperienze concrete, intuitive e vicine al loro modo naturale di esplorare il mondo.

I bambini imparano innanzitutto a riconoscere e a seguire semplici sequenze di azioni, comprendendo che ogni attività ha un ordine e una logica. Attraverso giochi di percorso, movimenti guidati e attività "unplugged", iniziano a cogliere il rapporto tra causa ed effetto, scoprendo che una scelta compiuta in un certo momento produce un risultato preciso. Questa consapevolezza rappresenta il primo passo verso la capacità di organizzare il pensiero in modo strutturato.

Il percorso favorisce anche lo sviluppo dell'osservazione e della capacità di anticipare ciò che accadrà, invitando i bambini a formulare piccole ipotesi e a verificarle attraverso l'azione. In questo modo, il gioco diventa un'occasione per sperimentare il metodo scientifico in forma spontanea: si prova, si sbaglia, si corregge, si riprova, imparando che l'errore non è un fallimento, ma una parte naturale del processo di scoperta.

Un altro obiettivo importante riguarda la capacità di orientarsi nello spazio e di utilizzare il linguaggio direzionale. Attraverso percorsi sul pavimento, tappeti logici e giochi di movimento, i bambini imparano a distinguere concetti come avanti, indietro, destra, sinistra, vicino e lontano, sviluppando competenze spaziali fondamentali per il futuro apprendimento matematico e scientifico.

Il progetto sostiene inoltre lo sviluppo della collaborazione e della comunicazione. I bambini sono spesso invitati a lavorare insieme, a confrontarsi sulle scelte da compiere, a

spiegare ai compagni il percorso da seguire o la sequenza da costruire. Questo li aiuta a utilizzare un linguaggio più preciso, a negoziare soluzioni e a comprendere il valore del lavoro di gruppo, competenze essenziali in ogni ambito STEM.

Infine, il percorso contribuisce a rafforzare la curiosità e il piacere della scoperta, alimentando un atteggiamento positivo verso la tecnologia e la logica. I bambini imparano che la programmazione non è qualcosa di distante o difficile, ma un modo divertente per esplorare, creare e dare forma alle proprie idee. Questa familiarità precoce con il pensiero computazionale rappresenta un investimento prezioso per il loro futuro percorso scolastico.

○ Azione n° 3: Europe Code Week – Italia Code to Code - PRIMARIA

In occasione della Settimana Europea della Programmazione, l'Istituto aderisce alle iniziative Europe Code Week e Italia Code to Code (InnovaMenti), promuovendo una serie di attività laboratoriali dedicate all'introduzione del pensiero computazionale e della programmazione di base. L'obiettivo del progetto è quello di avvicinare gli alunni, fin dalla più tenera età, ai linguaggi della tecnologia e della logica, sviluppando capacità di problem solving, creatività e collaborazione.

Il 17 e il 24 ottobre, gli alunni della Scuola Primaria prendono parte a laboratori di programmazione visuale, utilizzando strumenti semplici e immediati come blocchi di codice, robot educativi e piattaforme intuitive. Le attività sono progettate per sviluppare la capacità di pianificare, sperimentare, correggere gli errori e collaborare con i compagni, trasformando la programmazione in un'esperienza creativa e accessibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento collegati a questo progetto mirano a sviluppare nei bambini una serie di competenze STEM che li aiutino a comprendere, interpretare e trasformare la realtà utilizzando strumenti logici, digitali e creativi.

Gli alunni imparano innanzitutto a riconoscere e costruire sequenze di istruzioni , comprendendo che ogni procedura deve seguire un ordine preciso per raggiungere un risultato. Attraverso attività unplugged, giochi di percorso, robot educativi e ambienti di coding visuale, i bambini sviluppano la capacità di progettare un'azione, prevederne gli effetti e correggere eventuali errori, sperimentando in modo naturale il ciclo di progettazione, verifica e revisione tipico del metodo scientifico.

Il percorso favorisce anche la capacità di analizzare un problema , scomporlo in parti più semplici e individuare strategie per risolverlo. Questa abilità, fondamentale in ogni ambito STEM, viene coltivata attraverso sfide di coding, piccoli progetti collaborativi e attività che richiedono di prendere decisioni, confrontare soluzioni e valutare alternative. I bambini imparano così a ragionare in modo logico e a utilizzare il pensiero computazionale come strumento per affrontare situazioni nuove.

Un altro obiettivo importante riguarda lo sviluppo della competenza spaziale e logico-matematica . Le attività di programmazione visuale e di robotica educativa aiutano gli alunni a orientarsi nello spazio, a utilizzare concetti come direzione, rotazione, distanza e posizione, e a collegare questi elementi a rappresentazioni simboliche e grafiche. In questo modo, la programmazione diventa un ponte naturale verso la matematica e la geometria, rendendo più intuitivi concetti che spesso risultano astratti.

Il progetto sostiene inoltre la capacità di utilizzare strumenti digitali in modo consapevole e

creativo. Gli alunni imparano a muoversi in ambienti di programmazione protetti, a manipolare blocchi di codice, a creare semplici animazioni o percorsi robotici, sviluppando familiarità con linguaggi e tecnologie che saranno sempre più centrali nel loro futuro scolastico e professionale.

La dimensione collaborativa è un altro elemento fondamentale. Le attività proposte richiedono spesso di lavorare in coppia o in gruppo, di confrontarsi sulle scelte da compiere, di spiegare ai compagni il proprio ragionamento e di ascoltare punti di vista diversi. Questo favorisce lo sviluppo di competenze comunicative, sociali e civiche, che nelle STEM sono essenziali quanto le abilità tecniche.

Infine, il percorso contribuisce a rafforzare la curiosità scientifica , la perseveranza e il piacere della scoperta. I bambini imparano che la programmazione non è solo un esercizio tecnico, ma un modo per creare, esplorare e dare forma alle proprie idee. L'esperienza della Code Week diventa così un'occasione per sviluppare un atteggiamento positivo verso la scienza e la tecnologia, alimentando la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità.

○ Azione n° 4: Europe Code Week – Italia Code to Code - SECONDARIA I GRADO

Dal 13 al 23 ottobre, gli studenti delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado approfondiscono il pensiero computazionale attraverso attività più strutturate, che includono l'uso di ambienti di coding, la creazione di semplici algoritmi e la realizzazione di piccoli progetti digitali. Gli alunni imparano a ragionare in modo logico, a scomporre problemi complessi in passaggi più semplici e a utilizzare il linguaggio della programmazione come strumento per dare forma alle proprie idee.

Il progetto, nella sua articolazione verticale, permette agli studenti di sperimentare la programmazione come un linguaggio universale, capace di stimolare la creatività e di favorire l'inclusione. Le attività proposte non richiedono competenze pregresse e sono pensate per valorizzare il contributo di ciascuno, promuovendo un clima di collaborazione e di scoperta.

La partecipazione alla Europe Code Week rappresenta per l'Istituto un'occasione preziosa per diffondere la cultura digitale, sostenere l'innovazione didattica e preparare gli alunni a un futuro in cui il pensiero computazionale sarà sempre più centrale. Attraverso un

approccio ludico, graduale e coinvolgente, il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze STEM e rafforza la capacità degli studenti di affrontare sfide nuove con spirito critico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento collegati a questo progetto mirano a consolidare la capacità degli alunni di affrontare problemi complessi, di utilizzare linguaggi di programmazione visuali o testuali e di comprendere i principi logici e matematici che stanno alla base del pensiero computazionale.

Gli studenti imparano a progettare e realizzare semplici algoritmi, riconoscendo la necessità di definire istruzioni chiare, ordinate e prive di ambiguità. Attraverso l'uso di piattaforme di coding e ambienti digitali, acquisiscono la capacità di scomporre un problema in sotto-problemi, individuando le relazioni tra le parti e costruendo soluzioni progressive e sempre più raffinate. Questo processo li porta a sviluppare un approccio sistematico alla risoluzione dei problemi, fondato sulla logica, sulla verifica e sulla revisione continua.

Il percorso favorisce anche la capacità di analizzare gli errori, interpretarli come parte

integrante del processo di apprendimento e utilizzarli per migliorare il proprio lavoro. Gli studenti imparano a testare i propri algoritmi, a individuare eventuali malfunzionamenti e a correggerli, sviluppando così resilienza, spirito critico e autonomia operativa. La programmazione diventa un'occasione per sperimentare il metodo scientifico, basato sull'osservazione, sulla formulazione di ipotesi e sulla verifica empirica.

Un altro obiettivo fondamentale riguarda lo sviluppo della competenza digitale. Gli studenti imparano a utilizzare strumenti e piattaforme in modo responsabile, comprendendo le potenzialità e i limiti delle tecnologie che impiegano. Attraverso la creazione di progetti digitali, acquisiscono familiarità con interfacce, comandi, funzioni e linguaggi che li preparano a un uso più avanzato della tecnologia negli anni successivi.

Il progetto sostiene inoltre la capacità di comunicare in modo efficace il proprio lavoro. Gli studenti sono invitati a descrivere i passaggi seguiti, a spiegare le scelte compiute e a presentare i risultati ottenuti, utilizzando un linguaggio tecnico adeguato e strumenti di rappresentazione come diagrammi di flusso, schemi logici o presentazioni digitali. Questo li aiuta a sviluppare competenze trasversali di argomentazione, chiarezza espositiva e organizzazione del pensiero.

La dimensione collaborativa è un elemento centrale del percorso. Gli studenti lavorano spesso in coppia o in gruppo, confrontandosi sulle strategie da adottare, condividendo idee e contribuendo alla realizzazione di progetti comuni. Questo favorisce lo sviluppo di competenze sociali e civiche, come la capacità di ascoltare, negoziare, cooperare e assumersi responsabilità all'interno di un team.

Infine, il progetto contribuisce a rafforzare la consapevolezza del ruolo della tecnologia nella società contemporanea. Gli studenti imparano a riconoscere come il pensiero computazionale sia presente in molti aspetti della vita quotidiana e come le competenze STEM siano fondamentali per comprendere e affrontare le sfide del futuro. L'esperienza della Code Week diventa così un'occasione per sviluppare curiosità, spirito di iniziativa e un atteggiamento positivo verso l'innovazione.

Azione n° 5: Drone Explorer

Il corso dedicato all'uso consapevole dei droni nasce con l'obiettivo di introdurre gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado a una tecnologia sempre più

diffusa e ricca di potenzialità educative, professionali e imprenditoriali. Il progetto si inserisce nell'ambito della robotica educativa e mira a far scoprire ai ragazzi come i droni non siano soltanto strumenti di svago, ma dispositivi complessi che richiedono competenze tecniche, senso di responsabilità e conoscenza delle norme che ne regolano l'utilizzo.

Il percorso si sviluppa in modo graduale, partendo dalla comprensione del funzionamento di base di un drone: gli studenti imparano a riconoscerne le componenti principali, a comprendere come avviene il volo e quali principi fisici e tecnologici lo rendono possibile. Attraverso dimostrazioni guidate e attività pratiche, i ragazzi iniziano a familiarizzare con le tecniche fondamentali di pilotaggio, sperimentando manovre semplici e apprendendo come mantenere stabilità, controllo e sicurezza durante il volo.

Una parte centrale del corso è dedicata alla normativa vigente, un aspetto spesso sottovalutato ma essenziale per un uso corretto e responsabile dei droni. Gli studenti vengono introdotti alle regole stabilite dagli enti competenti, imparano quali sono le zone in cui è consentito volare, quali limiti devono essere rispettati e quali comportamenti sono necessari per garantire la sicurezza propria e degli altri. Questo approccio permette ai ragazzi di comprendere che la tecnologia, per essere davvero utile, deve essere accompagnata da consapevolezza e rispetto delle norme.

"Droni explorer" non si limita agli aspetti tecnici, ma apre anche una riflessione sulle potenzialità educative e imprenditoriali dei droni. Gli studenti scoprono come questi strumenti siano oggi utilizzati in numerosi settori: dalla fotografia alla cartografia, dall'agricoltura di precisione alla protezione civile, fino alla logistica e alla ricerca scientifica. Questa panoramica aiuta i ragazzi a immaginare come le competenze acquisite possano trasformarsi, in futuro, in opportunità di studio e di lavoro.

E' un'esperienza formativa completa, che unisce conoscenze scientifiche, abilità tecniche, educazione alla legalità e apertura verso il mondo dell'innovazione. Per gli studenti delle classi terze, che si preparano a compiere scelte importanti per il loro futuro scolastico, rappresenta un'occasione preziosa per avvicinarsi alle discipline STEM in modo concreto e motivante, sviluppando curiosità, senso critico e spirito di iniziativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il percorso dedicato all'uso consapevole dei droni offre agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado l'opportunità di sviluppare competenze STEM attraverso un'esperienza concreta, motivante e fortemente legata alle tecnologie emergenti. Gli obiettivi di apprendimento collegati al progetto mirano a far acquisire agli alunni una comprensione più profonda dei principi scientifici e tecnologici che regolano il funzionamento dei droni, integrando conoscenze teoriche, abilità pratiche e consapevolezza normativa.

Gli studenti imparano innanzitutto a riconoscere i fondamenti fisici del volo, comprendendo come forze, equilibrio, spinta e gravità interagiscano per permettere a un drone di sollevarsi, muoversi e stabilizzarsi. Attraverso dimostrazioni e attività guidate, acquisiscono la capacità di osservare i fenomeni, interpretarli e collegarli ai concetti scientifici studiati nel corso dell'anno, sviluppando così un approccio più maturo e consapevole alla fisica del movimento.

Il percorso favorisce anche lo sviluppo del pensiero computazionale e della logica algoritmica. Gli studenti imparano a programmare semplici traiettorie di volo, a definire sequenze di comandi e a prevedere gli effetti delle proprie scelte operative. Questo li aiuta a comprendere come la tecnologia risponda a istruzioni precise e come sia necessario pianificare, testare e correggere le proprie azioni per ottenere un risultato efficace e sicuro.

Un altro obiettivo fondamentale riguarda la capacità di utilizzare strumenti tecnologici in modo responsabile. Gli alunni vengono introdotti alla normativa vigente sull'uso dei droni, imparando a riconoscere le zone in cui è possibile volare, i limiti da rispettare e le precauzioni da adottare per garantire la sicurezza propria e degli altri. Questa consapevolezza li aiuta a comprendere che la tecnologia, per essere davvero utile, deve essere accompagnata da comportamenti etici e rispettosi delle regole.

Il progetto contribuisce inoltre allo sviluppo di competenze digitali avanzate. Gli studenti imparano a utilizzare interfacce di controllo, applicazioni dedicate e strumenti di monitoraggio del volo, acquisendo familiarità con linguaggi e ambienti tecnologici che saranno sempre più centrali nel loro futuro percorso scolastico e professionale. La capacità di leggere dati, interpretare indicatori e prendere decisioni sulla base delle informazioni raccolte diventa parte integrante dell'esperienza.

La dimensione collaborativa è un altro elemento chiave del percorso. Gli studenti lavorano spesso in gruppo, confrontandosi sulle strategie di pilotaggio, discutendo le scelte da compiere e condividendo responsabilità operative. Questo favorisce lo sviluppo di competenze sociali, comunicative e organizzative, che nelle discipline STEM sono essenziali quanto le abilità tecniche.

Infine, il progetto mira a stimolare la curiosità, la creatività e lo spirito di iniziativa. Gli studenti scoprono come i droni siano utilizzati in numerosi settori – dalla ricerca scientifica alla fotografia, dall'agricoltura alla protezione civile – e comprendono come le competenze acquisite possano aprire nuove prospettive di studio e di lavoro. In questo modo, il percorso diventa un'occasione per immaginare il proprio futuro e per sviluppare un atteggiamento positivo verso l'innovazione e la tecnologia.

Azione n° 6: Crescere con PEKIT

Il percorso di potenziamento delle competenze digitali con conseguimento della certificazione PEKIT nasce dall'esigenza di offrire agli studenti della Secondaria di I grado un'opportunità concreta per sviluppare conoscenze e abilità oggi indispensabili nella scuola, nel lavoro e nella vita quotidiana. La certificazione PEKIT, riconosciuta a livello nazionale e internazionale, rappresenta uno strumento efficace per attestare il livello di padronanza delle tecnologie informatiche e per avvicinare gli alunni a un uso consapevole, critico e responsabile del digitale.

Il progetto si propone di accompagnare gli studenti in un percorso graduale che li aiuti a comprendere il funzionamento degli strumenti digitali, a utilizzare software e applicazioni in modo efficace e a muoversi con sicurezza negli ambienti online. Le attività sono pensate per consolidare le competenze di base, come la gestione dei file, l'uso dei principali programmi di produttività, la navigazione sicura in rete e la comunicazione digitale, ma anche per introdurre elementi più avanzati, come la collaborazione online, la creazione di contenuti multimediali e l'utilizzo di piattaforme educative.

Il percorso non si limita all'acquisizione di abilità tecniche, ma mira a sviluppare una vera e propria cultura digitale, fondata sulla consapevolezza dei rischi e delle opportunità offerte dalla tecnologia. Gli studenti imparano a riconoscere comportamenti corretti nella rete, a tutelare la propria identità digitale, a rispettare le norme sulla privacy e sul copyright e a utilizzare gli strumenti informatici in modo etico e responsabile.

La preparazione alla certificazione PEKIT rappresenta un momento importante del percorso. Gli alunni vengono guidati attraverso simulazioni, esercitazioni e attività pratiche che li aiutano a familiarizzare con la struttura dell'esame e con le competenze richieste. Questo approccio permette loro di affrontare la prova con maggiore sicurezza e consapevolezza, trasformando la certificazione in un traguardo raggiungibile.

Il progetto assume un valore particolare per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, che si trovano in una fase di transizione verso la scuola superiore e iniziano a confrontarsi con strumenti digitali sempre più complessi. La certificazione PEKIT diventa così un'occasione per rafforzare la loro autonomia, accrescere la fiducia nelle proprie capacità e costruire competenze spendibili nel loro futuro percorso scolastico e professionale.

In questo modo, il percorso di potenziamento delle competenze digitali non è soltanto un corso di informatica, ma un investimento nella formazione di cittadini consapevoli, capaci di utilizzare la tecnologia in modo critico, creativo e responsabile, pronti ad affrontare le sfide della società digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento collegati al progetto mirano a consolidare la capacità degli alunni di utilizzare le tecnologie in modo consapevole, efficace e responsabile, integrando conoscenze teoriche, abilità operative e atteggiamenti critici verso il mondo digitale.

Gli studenti imparano innanzitutto a muoversi con sicurezza all'interno dell'ambiente informatico, comprendendo il funzionamento di base del computer, dei sistemi operativi e degli strumenti di produttività digitale. Attraverso attività pratiche e guidate, acquisiscono la capacità di gestire file e cartelle, utilizzare programmi di videoscrittura, fogli di calcolo e strumenti di presentazione, sviluppando autonomia e precisione nell'uso delle tecnologie.

Il percorso favorisce anche lo sviluppo del pensiero computazionale, poiché gli alunni sono chiamati a risolvere problemi, organizzare informazioni, individuare strategie e applicare procedure logiche per portare a termine compiti digitali. Questa capacità di analizzare una situazione, scomporla in passaggi più semplici e individuare soluzioni efficaci rappresenta una competenza fondamentale in tutte le discipline STEM.

Un altro obiettivo centrale riguarda la consapevolezza dell'ambiente digitale. Gli studenti imparano a riconoscere i rischi e le opportunità della rete, a tutelare la propria identità digitale, a rispettare le norme sulla privacy e sul copyright e a utilizzare gli strumenti online in modo etico e responsabile. Questa dimensione contribuisce a formare cittadini digitali consapevoli, capaci di orientarsi in un mondo sempre più connesso.

Il progetto sostiene inoltre la capacità di utilizzare strumenti digitali per creare contenuti originali. Gli alunni imparano a realizzare documenti, presentazioni, immagini e semplici prodotti multimediali, sviluppando creatività, spirito di iniziativa e competenze comunicative. La produzione di contenuti digitali diventa così un'occasione per integrare

linguaggi diversi e per sperimentare modalità innovative di espressione.

La preparazione alla certificazione PEKIT rappresenta un ulteriore stimolo allo sviluppo di competenze STEM. Gli studenti imparano a confrontarsi con prove strutturate, a gestire il tempo, a verificare le proprie conoscenze e a migliorare le proprie prestazioni attraverso esercitazioni e simulazioni. Questo approccio li aiuta a sviluppare autonomia, senso di responsabilità e capacità di autovalutazione.

Infine, il percorso contribuisce a rafforzare la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità. Gli studenti scoprono che la tecnologia non è solo uno strumento da utilizzare, ma un linguaggio da comprendere e padroneggiare. La certificazione PEKIT diventa così un traguardo significativo, che valorizza il loro impegno e apre nuove prospettive per il futuro scolastico e professionale.

○ Azione n° 7: AULA 3.0 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Cassano - de Renzio" di Bitonto ha attivato, già dal presente anno scolastico 2021/22, presso il plesso scuola media "de Renzio", la classe sperimentale "3.0 ". Si tratta di una classe prima media votata all'innovazione digitale, dove gli alunni sperimentano un nuovo modo di fare didattica, mediante l'utilizzo di tablet concessi in comodato d'uso e una ambientazione d'aula di tipo multimediale (con postazioni modulari, monitor interattivo touch screen e connessione internet protetta disponibile per gli alunni). Accanto agli "strumenti tradizionali" (libri di testo cartacei e quaderni, che non saranno del tutto accantonati) si affiancano gli strumenti digitali (tablet android, con relative app didattiche gratuite e testi digitali) che consentiranno di affrontare la didattica quotidiana con tutte le potenzialità interattive e multimediali che tali strumenti consentono. Il curricolo della classe 3.0, pur essendo sostanzialmente uguale a quello di un corso tradizionale in termini di impegno orario e di contenuti didattici, una sua specifica curvatura verso le competenze di cittadinanza digitale e di educazione finanziaria, con approfondimenti, nel corso del triennio, sulla matematica finanziaria di base, per rendere gli alunni cittadini consapevoli anche dal punto di vista della gestione del denaro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella classe 3.0 lo sviluppo delle competenze STEM viene promosso attraverso attività digitali, laboratoriali e di problem solving che permettono agli alunni di osservare, esplorare e comprendere la realtà in modo attivo. Gli studenti imparano a utilizzare strumenti tecnologici come tablet, app educative e ambienti multimediali per raccogliere informazioni, analizzare dati e rappresentare fenomeni scientifici e matematici. L'obiettivo è aiutarli a sviluppare un metodo di lavoro basato sull'indagine, sulla formulazione di ipotesi e sulla verifica dei risultati.

Dal punto di vista matematico, gli alunni sono guidati a risolvere problemi reali, interpretare grafici e tabelle e applicare concetti utili anche nella vita quotidiana, come quelli legati alla matematica finanziaria di base. Parallelamente, attraverso attività di coding e pensiero computazionale, imparano a scomporre problemi complessi, riconoscere schemi e costruire semplici algoritmi, sviluppando logica e creatività. Un aspetto centrale è anche la capacità di lavorare in gruppo, comunicare in modo efficace e utilizzare il digitale in maniera responsabile e consapevole. Le competenze STEM vengono quindi valutate non solo in termini di conoscenze, ma anche di autonomia, collaborazione, spirito critico e capacità di applicare ciò che si è appreso in contesti nuovi.

Moduli di orientamento formativo

I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Uno degli elementi centrali del curricolo scolastico, finalizzato al successo formativo degli alunni, è l ' Orientamento . Recentemente, la centralità di una scelta consapevole, finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti è stata richiamata dalla normativa, come il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che propongono azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per ridurre la dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita. Il compito dei formatori ed educatori è, pertanto, quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita.

La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta.

Come da

- Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328: istituisce i modoli di orientamento
- D.M. 233/2024 (19 novembre 2024): Avvia il progetto "Orientamento" del Programma Nazionale 2021-2027 per finanziare percorsi nelle scuole secondarie di I grado.
- Note Ministeriali (es. 2025): Forniscono indicazioni operative per l'avvio e la gestione delle attività nell'anno scolastico, sottolineando l'approccio interdisciplinare e la costruzione di progetti di vita.

il percorso per l'orientamento, nell'a.s. 2025-2026 deve essere garantito in tutte le tre classi, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 or e , anche extracurriculari, per anno scolastico. Si intendono seguire due direttive:

1. Percorso per la conoscenza di sé;

2. Percorso per la conoscenza del territorio;

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi.

Come da Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328, il percorso per l'orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024 deve essere garantito in tutte le tre classi, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore , anche extracurriculari, per anno scolastico.

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO

Gli alunni delle classi PRIME saranno impegnati nelle seguenti attività di orientamento:

QUADRIMESTRE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	TOT. ORE
I	Progetto accoglienza	10
I	Orientamento - *Attività didattiche, disciplinari e interdisciplinari* finalizzate alla maturazione globale dell'alunno - Progetto lettura finalizzato alla conoscenza di sè e incontro con l'autore	6 10
I	Attività ludico - scientifica a cura del Dott. Giovanni Urbano *"La materia"*	1
I e II	Conoscenza del territorio e della memoria storica: - *Monumenti aperti* - *Giornata della memoria* - *Giorno del Ricordo* - *Visita guidata per conoscere, apprezzare e tutelare il patrimonio ambientale, storico e artistico del territorio*	 3 2 1 6
I	Educazione Finanziaria "***Realizzo sognando...***"	1
I e II	Orientamento motorio - artistico - musicale	20
I e II	Corsi Cambridge: Corso di potenziamento della lingua inglese con lettore madrelingua: -in compresenza con la docente di classe in orario antimeridiano (totale 20 ore) -in orario pomeridiano (totale 30 ore). Corsi Tradizionali: potenziamento della lingua inglese con lettore madrelingua: -in compresenza con la docente di classe in orario antimeridiano (totale 8 ore)	50 6

TOTALE ORE

Il coordinatore di classe

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	58	39	97

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Uno degli elementi centrali del curricolo scolastico, finalizzato al successo formativo degli alunni, è l ' Orientamento . Recentemente, la centralità di una scelta consapevole,

finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti è stata richiamata dalla normativa, come il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che propongono azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per ridurre la dispersione scolastica e favorire

l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita. Il compito dei formatori ed educatori è, pertanto, quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita.

La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta.

Come da

- Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328: istituisce i modoli di orientamento
- D.M. 233/2024 (19 novembre 2024): Avvia il progetto "Orientamento" del Programma Nazionale 2021-2027 per finanziare percorsi nelle scuole secondarie di I grado.
- Note Ministeriali (es. 2025): Forniscono indicazioni operative per l'avvio e la gestione delle attività nell'anno scolastico, sottolineando l'approccio interdisciplinare e la costruzione di progetti di vita.

il percorso per l'orientamento, nell'a.s. 2025-2026 deve essere garantito in tutte le tre classi, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 or e , anche extracurriculari, per anno scolastico. Si intendono seguire due direttive:

1. Percorso per la conoscenza di sé;

2. Percorso per la conoscenza del territorio;

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi.

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO

Gli alunni delle classi SECONDE saranno impegnati nelle seguenti attività:

QUADRIMESTRE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	TOT. ORE
I	Progetto accoglienza	10
I	Orientamento - *Attività didattiche, disciplinari e interdisciplimari* finalizzate alla maturazione globale dell'alunno - Progetto lettura finalizzato alla conoscenza di sè e incontro con l'autore	6 10
I	*Progetto GenerAzioni* - Azioni di Generatività di Comunità	1
I	Attività ludico-scientifica a cura del Dott. Giovanni Urbano "*Molecole e reazioni*"	1
I e II	Conoscenza del territorio e della memoria storica: - *Giornata della memoria* - *Giorno del Ricordo* - *Visita guidata per conoscere, apprezzare e tutelare il patrimonio ambientale, storico e artistico del territorio*	 3 2 15
II	Educazione Finanziaria	1
I e II	Orientamento motorio -artistico - musicale	20
II	Corsi Tradizionali: potenziamento della lingua inglese con lettore madrelingua	6 (2C,D,E,F)
I e II	Corsi Cambridge: Corso di potenziamento della lingua inglese con lettore madrelingua: -in compresenza con la docente di classe in orario antimeridiano (totale 20 ore) -in orario pomeridiano (totale 30 ore).	50 (2A, 2B e 2G))

TOTALE ORE	

Bitonto,

Il coordinatore di classe

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. N. 39/1993

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	60	45	105

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Uno degli elementi centrali del curricolo scolastico, finalizzato al successo formativo degli alunni, è l ' Orientamento . Recentemente, la centralità di una scelta consapevole,

finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti è stata richiamata dalla normativa, come il Piano nazionale di ripresa e resilienza, che propongono azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione per ridurre la dispersione scolastica e favorire

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita. Il compito dei formatori ed educatori è, pertanto, quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita.

La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta.

Come da Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328, il percorso per l'orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024 deve essere garantito in tutte le tre classi, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 or e , anche extracurriculari, per anno scolastico. Si intendono seguire due direttive:

1. Percorso per la conoscenza di sé;

2. Percorso per la conoscenza del territorio;

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi.

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO

Gli alunni classi TERZE saranno impegnati nelle seguenti attività:

QUADRIMESTRE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	TOTALE ORE
I	Progetto accoglienza	10
I	Orientamento - *Attività didattiche, disciplinari e interdisciplimari* finalizzate alla maturazione globale dell'alunno - Sportelli informativi, a cura dei rappresentanti delle Scuole Secondarie di II grado presenti sul territorio, per orientare consapevolmente alla scelta.	6 6
I	Attività ludico - scientifica a cura del Dott. Giovanni Urbano *"Forze, equilibrio e gravità"*	1
I e II	Conoscenza del territorio e della memoria storica: - *Monumenti Aperti presso FABLAB* - *Giornata della memoria* - *Giorno del Ricordo* - *Visita guidata per conoscere, apprezzare e tutelare il patrimonio ambientale, storico e artistico del territorio* - *Cortili Aperti*	 6 2 1 6 6
I e II	Educazione Finanziaria *"impresa e lavoro."*	4
I e II	Progetto eTwinning/Erasmus in collaborazione con il Liceo Classico-Linguistico C. Sylos	2
I e II	Orientamento motorio - artistico - musicale	20
II	Corsi Tradizionali: potenziamento della lingua inglese con lettore madrelingua	6 (3A,3C,3D,3E)
I e II	Corsi Cambridge: Corso di potenziamento della lingua inglese con lettore madrelingua: -in compresenza con la docente di classe in orario antimeridiano (totale 20 ore) -in orario pomeridiano (totale 30 ore).	50 (3B)
II	*Orientamento alla legalità* -Marcia della legalità del 10 dicembre -Settimana della legalità (19-23 maggio)	 5 2

TOTALE ORE	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	52	54	106

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Contenitore 1-Recupero e consolidamento

PREMESSA L'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, al fine di raccordare gli interventi rendendoli funzionali agli obiettivi individuati dal Collegio dei Docenti, sarà organizzata in cinque contenitori che comprendono: 1) Recupero e potenziamento; 2) Italiano L2; 3) Linguistico antico e moderno; 4) Comprensione del contemporaneo; 5) Infanzia . CONTENITORE N. 1 RECUPERO - POTENZIAMENTO (ITALIANO E MATEMATICA) PRIMARIA Italiano e matematica Classi 2A, 2B, 2C, 2D, 2E, 2F Classi 5A, 5B, 5C, 5D, 5E ,5F -SECONDARIA classi 1B,1C, 2A, 3A,3B, 3C, 3D,3E.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni e alunne con esiti di sufficienza in Italiano e Matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado. Ridurre la varianza dentro e tra le classi.

Traguardo

Incrementare strategie metodologiche che consentano ad alunni e alunne di sviluppare apprendimenti efficaci nel campo linguistico e logico-matematico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare progressivamente l'incidenza della scuola nei risultati delle prove standardizzate e ridurre la variabilita' tra e dentro le classi, promuovendo esiti piu' uniformi.

Traguardo

Accrescere la consapevolezza da parte della scuola dell'eventuale mancato allineamento dei livelli di competenza di alunni e alunne con quello nazionale e attivare didattica innovativa, portando l'effetto scuola a livelli superiori.

Risultati attesi

L'intervento mira innanzitutto a recuperare e rafforzare le abilità linguistiche e logico matematiche degli studenti, sostenendoli nello sviluppo di competenze più solide e consapevoli. L'obiettivo è quello di innalzare progressivamente i livelli di padronanza in questi ambiti, favorendo una maggiore sicurezza nell'uso del linguaggio, nella comprensione dei testi e nella risoluzione di problemi matematici. Parallelamente, si intende stimolare e migliorare le capacità intuitive e logiche, incoraggiando gli studenti a ragionare in modo più autonomo, critico e creativo. L'attenzione è rivolta anche al potenziamento dei processi di apprendimento, affinché ciascuno possa trovare strategie efficaci e personalizzate per costruire conoscenze durature e significative. In questo modo, il percorso vuole promuovere un miglioramento globale e inclusivo, capace di rispondere ai bisogni di tutti gli studenti e di valorizzare le potenzialità individuali.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Contenitore 2- Rafforzamento delle capacità linguistiche ed espressive

PRIMARIA Classi V "Voilà la France (Francese)" - SECONDARIA Laboratori di continuità Italiano, scienze, musica, sport e ceramica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni e alunne con esiti di sufficienza in Italiano e Matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado. Ridurre la varianza dentro e tra le classi.

Traguardo

Incrementare strategie metodologiche che consentano ad alunni e alunne di sviluppare apprendimenti efficaci nel campo linguistico e logico-matematico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare progressivamente l'incidenza della scuola nei risultati delle prove standardizzate e ridurre la variabilita' tra e dentro le classi, promuovendo esiti piu' uniformi.

Traguardo

Accrescere la consapevolezza da parte della scuola dell'eventuale mancato allineamento dei livelli di competenza di alunni e alunne con quello nazionale e attivare didattica innovativa, portando l'effetto scuola a livelli superiori.

Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni (ponte) tra i vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) mediante lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di quelle sulle STEM, digitali e multilinguistiche, sia per alunni e alunne che per docenti, anche attraverso l'impiego di ambienti didattici innovativi.

Traguardo

Perseguire coerenza e interdisciplinarita' delle pratiche educative e didattiche, per raggiungere una reale efficacia delle azioni programmate per l'orientamento.

Risultati attesi

L'Istituto si propone di costruire un percorso formativo unitario e armonico, capace di creare collegamenti significativi tra i diversi ordini di scuola. In questa prospettiva, particolare attenzione viene dedicata alla promozione di un clima accogliente, inclusivo e favorevole alla socializzazione, affinché ogni studente possa sentirsi parte integrante della comunità scolastica. Il progetto mira inoltre a favorire esperienze concrete di collaborazione e relazioni interpersonali positive, valorizzando il lavoro condiviso e il rispetto reciproco. Un obiettivo centrale è la realizzazione di percorsi educativi e didattici realmente operativi, costruiti attraverso una progettazione comune che coinvolga docenti dei vari segmenti scolastici. Allo stesso tempo, si intende stimolare la motivazione all'apprendimento, sostenendo gli studenti nel loro percorso di crescita e rendendo più significativo il loro coinvolgimento nelle attività proposte. Tutto ciò contribuisce a garantire una continuità educativa efficace tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, accompagnando ogni alunno in un cammino formativo coerente e progressivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Contenitore 3- Ambito linguistico antico e moderno

SECONDARIA Classi Seconde : FRANCESE RECUPERO - CONSOLIDAMENTO (RENFORCONS-NOUS); Classi Terze: INGLESE ABOVE & BEYOND -PREPARAZIONE INVALSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni e alunne con esiti di sufficienza in Italiano e Matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado. Ridurre la varianza dentro e tra le classi.

Traguardo

Incrementare strategie metodologiche che consentano ad alunni e alunne di sviluppare apprendimenti efficaci nel campo linguistico e logico-matematico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare progressivamente l'incidenza della scuola nei risultati delle prove standardizzate e ridurre la variabilita' tra e dentro le classi, promuovendo esiti piu' uniformi.

Traguardo

Accrescere la consapevolezza da parte della scuola dell'eventuale mancato allineamento dei livelli di competenza di alunni e alunne con quello nazionale e attivare didattica innovativa, portando l'effetto scuola a livelli superiori.

Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni (ponte) tra i vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria,

Secondaria di 1° grado) mediante lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di quelle sulle STEM, digitali e multilinguistiche, sia per alunni e alunne che per docenti, anche attraverso l'impiego di ambienti didattici innovativi.

Traguardo

Perseguire coerenza e interdisciplinarita' delle pratiche educative e didattiche, per raggiungere una reale efficacia delle azioni programmate per l'orientamento.

Risultati attesi

Il progetto si propone di rafforzare le capacità di ascolto, comunicazione e interazione degli studenti, favorendo relazioni più efficaci e consapevoli all'interno del gruppo classe. Parallelamente, mira a sviluppare un atteggiamento positivo e motivante nei confronti delle lingue straniere, in particolare Inglese e Francese, così da rendere l'apprendimento più coinvolgente e significativo. Un obiettivo importante è anche quello di ridurre il divario tra le diverse fasce di livello rilevate nelle prove standardizzate, promuovendo un percorso più equilibrato e inclusivo. In questa direzione, il progetto intende sostenere l'acquisizione e il potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere, affinché ogni studente possa esprimersi con maggiore sicurezza, efficacia e autonomia. Nel complesso, l'intervento vuole accompagnare gli alunni verso una crescita linguistica e relazionale più armonica, valorizzando le potenzialità di ciascuno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Contenitore 4- Comprensione del contemporaneo

PRIMARIA - "Di canto in canto Classe "4^ A, 5^ A-B, "Incantevole musica" Classe 5^ C-D, 5^ E-F, "Io partecipo: la Costituzione siamo noi" CLASSI QUARTE A, B, C, D, E, F, "Il Giornalino scolastico", Gruppo misto di Quarte e di Quinte; SECONDARIA "Crescere con PEKIT" (laboratorio di potenziamento digitale) per classe I - II - III E (corso 3.0).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni e alunne con esiti di sufficienza in Italiano e Matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado. Ridurre la varianza dentro e tra le classi.

Traguardo

Incrementare strategie metodologiche che consentano ad alunni e alunne di sviluppare apprendimenti efficaci nel campo linguistico e logico-matematico.

Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni (ponte) tra i vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) mediante lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di quelle sulle STEM, digitali e multilinguistiche, sia per alunni e alunne che per docenti, anche attraverso l'impiego di ambienti didattici innovativi.

Traguardo

Perseguire coerenza e interdisciplinarita' delle pratiche educative e didattiche, per raggiungere una reale efficacia delle azioni programmate per l'orientamento.

Risultati attesi

I progettI intendeNDONO dare piena attuazione ai principi di uguaglianza e pari opportunità, creando un ambiente scolastico in cui ogni studente possa sentirsi valorizzato e sostenuto. In questa prospettiva, si punta a costruire percorsi integrati tra scuola primaria e secondaria, così da garantire continuità educativa e un’esperienza formativa coerente. Un obiettivo centrale è favorire nei ragazzi il senso di identità e di appartenenza a una Comunità educante inclusiva e accogliente, capace di riconoscere e rispettare le diversità. Allo stesso tempo, si mira a promuovere uno sviluppo armonico delle capacità pratiche e socio affettive, offrendo occasioni concrete per sperimentare relazioni positive e collaborazioni significative. La creazione di spazi laboratoriali rappresenta un elemento chiave del percorso: ambienti dinamici e partecipativi che facilitano il contatto sociale, la comunicazione e l’interazione tra pari. Parallelamente, si intende

potenziare l'autostima degli studenti, aiutandoli a riconoscere con serenità sia i propri limiti sia le proprie abilità, così da costruire un'immagine di sé equilibrata e positiva. Infine, i progettI vogliono promuovere esperienze che favoriscano una maggiore consapevolezza personale e una più spontanea integrazione scolastica e sociale, accompagnando ogni alunno verso una crescita completa e autentica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Progetti mediante contributo volontario dei genitori

Accanto ai progetti finanziati tramite il FIS, l'Istituto propone ulteriori iniziative pensate per arricchire l'offerta formativa, realizzate grazie al contributo volontario delle famiglie. Tra queste, un ruolo di primo piano è ricoperto dal lettorato di lingua Inglese, che coinvolge tutte le classi della scuola primaria, dalla prima alla quinta, offrendo agli alunni un'esposizione più autentica e stimolante alla lingua. A completare il quadro, nella scuola dell'infanzia vengono attivati percorsi dedicati all'educazione fisica, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo armonico delle capacità espressive, motorie e relazionali dei bambini. Queste attività contribuiscono a rendere l'esperienza scolastica più ricca, motivante e inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni e alunne con esiti di sufficienza in Italiano e Matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado. Ridurre la varianza dentro e tra le classi.

Traguardo

Incrementare strategie metodologiche che consentano ad alunni e alunne di sviluppare apprendimenti efficaci nel campo linguistico e logico-matematico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare progressivamente l'incidenza della scuola nei risultati delle prove standardizzate e ridurre la variabilita' tra e dentro le classi, promuovendo esiti piu' uniformi.

Traguardo

Accrescere la consapevolezza da parte della scuola dell'eventuale mancato

allineamento dei livelli di competenza di alunni e alunne con quello nazionale e attivare didattica innovativa, portando l'effetto scuola a livelli superiori.

Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni (ponte) tra i vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) mediante lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di quelle sulle STEM, digitali e multilinguistiche, sia per alunni e alunne che per docenti, anche attraverso l'impiego di ambienti didattici innovativi.

Traguardo

Perseguire coerenza e interdisciplinarita' delle pratiche educative e didattiche, per raggiungere una reale efficacia delle azioni programmate per l'orientamento.

Risultati attesi

La proposta didattica mira innanzitutto a sviluppare la competenza comunicativa degli studenti, offrendo loro occasioni per interagire in modo autentico con un native speaker e con i propri coetanei, utilizzando la lingua standard per affrontare argomenti familiari e confrontarsi con realtà socio culturali diverse. Parallelamente, si intende ampliare le capacità espressive attraverso i linguaggi musicali, artistici e motori, favorendo la nascita di una personale sensibilità estetica. Un altro obiettivo fondamentale riguarda l'educazione al benessere: gli studenti vengono guidati ad assumere comportamenti sicuri per sé e per gli altri, a utilizzare il proprio corpo in modo responsabile e a maturare consapevolezza rispetto a uno stile di vita sano ed equilibrato. La proposta didattica, basata su metodologie innovative e coinvolgenti, punta a stimolare la partecipazione attiva degli alunni, incoraggiando lo spirito di iniziativa e la capacità di agire con autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi. Infine, il progetto promuove un atteggiamento di apertura e curiosità verso culture diverse, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli, rispettosi e pronti a muoversi in un contesto sempre più interculturale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Musica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Progetto PON “Mi conosco...mi oriento”

SECONDARIA N. 1 MODULO FORMATIVO DI ESPRESSIVITÀ E GESTIONE DELLE EMOZIONI PER ALUNNI E ALUNNE DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO N. 1 MODULO FORMATIVO DI ESPRESSIVITÀ TEATRALE PER ALUNNI E ALUNNE DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO N. 2 MODULI FORMATIVI DI ESPRESSIVITÀ MUSICALE PER ALUNNI E ALUNNE DI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO N. 2 MODULI FORMATIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRIMA LINGUA COMUNITARIA (LINGUA INGLESE) DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO N. 1 MODULO FORMATIVO PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA (LINGUA FRANCESE) DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO N. 2 MODULI FORMATIVI DI SCIENZE PER ALUNNI E ALUNNE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni e alunne con esiti di sufficienza in Italiano e Matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado. Ridurre la varianza dentro e tra le classi.

Traguardo

Incrementare strategie metodologiche che consentano ad alunni e alunne di sviluppare apprendimenti efficaci nel campo linguistico e logico-matematico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare progressivamente l'incidenza della scuola nei risultati delle prove

standardizzate e ridurre la variabilita' tra e dentro le classi, promuovendo esiti piu' uniformi.

Traguardo

Accrescere la consapevolezza da parte della scuola dell'eventuale mancato allineamento dei livelli di competenza di alunni e alunne con quello nazionale e attivare didattica innovativa, portando l'effetto scuola a livelli superiori.

Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni (ponte) tra i vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) mediante lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di quelle sulle STEM, digitali e multilinguistiche, sia per alunni e alunne che per docenti, anche attraverso l'impiego di ambienti didattici innovativi.

Traguardo

Perseguire coerenza e interdisciplinarita' delle pratiche educative e didattiche, per raggiungere una reale efficacia delle azioni programmate per l'orientamento.

Risultati attesi

Il progetto si propone di sostenere e rilanciare la motivazione allo studio, intervenendo anche su quei casi in cui la pandemia ha generato discontinuità, demotivazione o rischi di abbandono scolastico. L'obiettivo è accompagnare gli studenti nel recupero di un rapporto positivo con l'apprendimento, aiutandoli a ritrovare fiducia nelle proprie capacità. Parallelamente, si intende valorizzare la dimensione relazionale all'interno dei processi educativi, promuovendo un clima di benessere che favorisca la partecipazione attiva e serena degli alunni. Le relazioni positive tra pari e con gli insegnanti diventano infatti un elemento fondamentale per un apprendimento efficace e duraturo. Il progetto mira inoltre a migliorare i processi di apprendimento attraverso l'impiego di tecniche e strumenti anche non formali, insieme a metodologie didattiche innovative, capaci di rendere le attività più coinvolgenti, dinamiche e vicine ai bisogni reali degli

studenti. In questo modo, si punta a costruire un percorso formativo più motivante, inclusivo e orientato al successo scolastico di ciascuno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

BenEssere Lab: Primaria e Secondaria

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso di educazione alimentare da svolgere all'interno dell'orario curricolare, in entrambi i gradi scolastici: Primaria e Secondaria. L'obiettivo è accompagnare gli studenti alla scoperta di abitudini alimentari sane e consapevoli, aiutandoli a comprendere l'importanza di una dieta equilibrata e di scelte quotidiane responsabili. Attraverso attività mirate, momenti di confronto e semplici esperienze pratiche, il percorso intende promuovere uno stile di vita salutare e favorire una maggiore attenzione al benessere

personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni (ponte) tra i vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) mediante lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di quelle sulle STEM, digitali e multilinguistiche, sia per alunni e alunne che per docenti, anche attraverso l'impiego di ambienti didattici innovativi.

Traguardo

Perseguire coerenza e interdisciplinarita' delle pratiche educative e didattiche, per raggiungere una reale efficacia delle azioni programmate per l'orientamento.

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di educare i bambini a una sana ed equilibrata alimentazione, guidandoli alla scoperta e alla valorizzazione dei prodotti tipici locali. Attraverso attività mirate e momenti di esplorazione, il percorso intende promuovere abitudini alimentari consapevoli e un rapporto più autentico con il territorio e le sue tradizioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto PON Agenda Sud "Insieme.. rafforziamoci ”

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 Codice progetto: ESO4.6.A4.D-FSEPNPU-2025-81 CUP: G54D25002900007. PRIMARIA N. 3 MODULI FORMATIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA MADREITALIANO L1 DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE NELLA SCUOLA PRIMARIA N. 2 MODULI FORMATIVI PER IL

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRIMA LINGUA COMUNITARIA (LINGUA INGLESE) DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni e alunne con esiti di sufficienza in Italiano e Matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado. Ridurre la varianza dentro e tra le classi.

Traguardo

Incrementare strategie metodologiche che consentano ad alunni e alunne di sviluppare apprendimenti efficaci nel campo linguistico e logico-matematico.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare progressivamente l'incidenza della scuola nei risultati delle prove standardizzate e ridurre la variabilita' tra e dentro le classi, promuovendo esiti piu' uniformi.

Traguardo

Accrescere la consapevolezza da parte della scuola dell'eventuale mancato allineamento dei livelli di competenza di alunni e alunne con quello nazionale e attivare didattica innovativa, portando l'effetto scuola a livelli superiori.

Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni (ponte) tra i vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) mediante lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di quelle sulle STEM, digitali e multilinguistiche, sia per alunni e alunne che per docenti, anche attraverso l'impiego di ambienti didattici innovativi.

Traguardo

Perseguire coerenza e interdisciplinarita' delle pratiche educative e didattiche, per raggiungere una reale efficacia delle azioni programmate per l'orientamento.

Risultati attesi

I moduli formativi dedicati al potenziamento della lingua madre e della prima lingua comunitaria mirano a rafforzare in modo significativo le competenze linguistiche degli alunni e delle alunne della scuola primaria. Per quanto riguarda l'Italiano L1, ci si attende un miglioramento progressivo nella capacità di comprendere testi orali e scritti, accompagnato da una maggiore padronanza nell'espressione personale, sia orale sia scritta. Gli studenti dovrebbero acquisire un vocabolario più ricco e preciso, sviluppare una maggiore consapevolezza delle strutture grammaticali e imparare a produrre testi più coerenti e ben organizzati. Parallelamente, il percorso intende favorire un atteggiamento più positivo verso la lettura e la scrittura, stimolando motivazione, partecipazione e autonomia nello studio. Per quanto riguarda la lingua inglese, i moduli formativi puntano a consolidare le abilità comunicative di base, migliorando la comprensione e la produzione orale attraverso attività interattive e situazioni comunicative autentiche. Gli alunni dovrebbero acquisire maggiore sicurezza nell'uso della lingua, ampliando il proprio repertorio lessicale e imparando a comprendere e produrre semplici testi scritti. L'approccio ludico e laboratoriale previsto dal progetto mira inoltre a rendere l'apprendimento

più coinvolgente, favorendo un rapporto positivo con la lingua straniera e stimolando curiosità e interesse. Nel loro insieme, gli interventi formativi contribuiranno a ridurre i divari nelle competenze linguistiche, a promuovere l'inclusione e a sostenere il successo formativo degli alunni, in linea con gli obiettivi del Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021 2027. Il progetto avrà quindi un impatto trasversale sul percorso scolastico, rafforzando competenze chiave fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "V.F.CASSANO-A. DE RENZIO" - BAIC85000R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo l'impianto normativo attuale e gli orientamenti più recenti del sistema nazionale di istruzione, mantiene una chiara funzione formativa. Essa non ha lo scopo di misurare prestazioni o classificare i bambini, ma di accompagnare e sostenere il loro percorso di crescita, documentando l'evoluzione delle competenze, dell'identità personale e delle relazioni. Le più recenti indicazioni ministeriali e gli strumenti nazionali di autovalutazione confermano che la valutazione deve essere intesa come un processo continuo, intenzionale e partecipato, capace di restituire una visione globale e dinamica dello sviluppo del bambino. Il percorso valutativo si articola in diversi momenti significativi. Al momento dell'ingresso, l'osservazione iniziale permette di conoscere la storia personale del bambino, le sue modalità di relazione, le competenze già presenti e i bisogni educativi. Durante l'anno scolastico, la valutazione assume la forma di un monitoraggio costante, che si intreccia con la progettazione educativa e consente agli insegnanti di adattare le proposte didattiche in modo flessibile e inclusivo. Al termine del percorso, la valutazione si traduce in una documentazione che restituisce alle famiglie e al team docente il quadro complessivo dell'esperienza vissuta e delle competenze maturate. La metodologia privilegiata è quella dell'osservazione sistematica, riconosciuta dalla normativa come lo strumento più adeguato per cogliere i processi evolutivi dei bambini in contesti naturali e significativi. Accanto a essa trovano spazio anche osservazioni spontanee, analisi di elaborati, conversazioni, colloqui con le famiglie, interviste, questionari e, quando appropriato, prove strutturate o strumenti standardizzati. Questa pluralità di strumenti consente di raccogliere informazioni ricche e diversificate, utili a comprendere non solo ciò che il bambino sa fare, ma soprattutto come apprende, come interagisce e come costruisce il proprio percorso di crescita. Tutti gli elementi raccolti vengono poi documentati, confrontati e discussi all'interno del team docente, in un'ottica di corresponsabilità educativa e di

riflessione condivisa. La documentazione, valorizzata anche dalle più recenti indicazioni nazionali, non è solo un archivio di prodotti, ma un vero e proprio strumento pedagogico che rende visibili i processi, sostiene la continuità educativa e rafforza il dialogo con le famiglie. In questo modo, la valutazione nella scuola dell'infanzia si configura come un processo inclusivo, partecipato e orientato allo sviluppo, capace di valorizzare l'unicità di ogni bambino e di guidare la progettazione educativa verso obiettivi sempre più consapevoli e coerenti con i bisogni reali dei bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento dell'Educazione Civica si configura come un percorso trasversale che attraversa tutti i campi di esperienza e che, secondo le Linee Guida del 2020 e le più recenti disposizioni normative (nuove Linee Guida 2024,ora in vigore) contribuisce in modo determinante alla formazione dell'identità personale, alla scoperta dell'altro e alla costruzione delle prime forme di partecipazione alla vita della comunità. L'educazione alla cittadinanza, in questa fascia d'età, non si traduce in contenuti disciplinari strutturati, ma prende forma attraverso le esperienze quotidiane, il gioco, le routine e le relazioni, diventando un'occasione continua per imparare a convivere, a rispettare le regole condivise, a riconoscere diritti e doveri e a sviluppare comportamenti responsabili verso sé stessi, gli altri e l'ambiente. Le Linee Guida più recenti, che aggiornano il quadro normativo, ribadiscono l'importanza di introdurre fin dall'infanzia i nuclei concettuali fondamentali dell'Educazione Civica, come la conoscenza dei principi costituzionali, la sostenibilità ambientale e le prime forme di cittadinanza digitale, sempre in modo adeguato all'età e alle capacità dei bambini. In questo contesto la valutazione assume un carattere esclusivamente formativo e descrittivo, poiché non mira a misurare prestazioni ma a osservare e documentare il modo in cui i bambini partecipano alla vita del gruppo, interiorizzano le regole, sviluppano consapevolezza di sé e degli altri e mostrano attenzione verso l'ambiente e i materiali. Gli insegnanti, attraverso osservazioni sistematiche e spontanee, conversazioni, documentazioni narrative e analisi delle interazioni quotidiane, raccolgono elementi che permettono di comprendere come ciascun bambino costruisce le prime competenze di cittadinanza e come si inserisce nella comunità scolastica. La valutazione diventa così un processo collegiale e riflessivo, che guida la progettazione educativa e rafforza il dialogo con le famiglie, valorizzando i progressi individuali e sostenendo lo sviluppo armonico di ogni bambino. In questo modo l'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia si afferma come un percorso continuo e intenzionale che pone le basi per la costruzione di un atteggiamento democratico, rispettoso e responsabile, capace di accompagnare i bambini verso una partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale e alla comunità di cui fanno parte.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia lo sviluppo delle capacità relazionali rappresenta un elemento centrale del percorso educativo e valutativo, poiché costituisce la base per la costruzione dell'identità personale e per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza. Le più recenti indicazioni normative sottolineano come la convivenza civile, il rispetto delle regole, la partecipazione, la responsabilità e la relazionalità debbano essere osservate e promosse attraverso esperienze quotidiane, situazioni di gioco e momenti di vita comunitaria, nei quali i bambini possano sperimentare comportamenti adeguati e progressivamente più consapevoli. Nel contesto della convivenza civile, la valutazione considera la capacità del bambino di assumere comportamenti corretti per la sicurezza e la salute propria e degli altri, mostrando attenzione verso le persone, gli oggetti, gli spazi e l'ambiente. Rientra in questo ambito anche la progressiva capacità di riconoscere figure di riferimento, ruoli e responsabilità nei diversi contesti scolastici, comprendendo chi guida, chi aiuta e chi si prende cura del gruppo. Il rispetto delle regole viene osservato attraverso la disponibilità del bambino a seguire le indicazioni condivise, a comprendere il senso delle norme e a interiorizzarle come strumenti utili per vivere bene insieme. Le regole non sono percepite come imposizioni, ma come elementi che favoriscono il benessere, la sicurezza e la partecipazione di tutti. La partecipazione si manifesta nella capacità di giocare e lavorare con gli altri in modo costruttivo, collaborativo e creativo. Il bambino che partecipa attivamente contribuisce alle attività comuni, propone idee, accetta i suggerimenti degli altri e si inserisce nel gruppo con atteggiamento positivo, mostrando interesse e disponibilità. La responsabilità emerge quando il bambino inizia ad assumere piccoli incarichi, a portare a termine compiti adeguati alla sua età e a prendersi cura dei materiali e degli spazi condivisi. La valutazione osserva come il bambino affronta gli impegni, come gestisce le proprie iniziative e come sviluppa un senso di autonomia e affidabilità. Infine, la relazionalità comprende la capacità di riflettere, confrontarsi, ascoltare e dialogare con adulti e coetanei, tenendo conto del proprio punto di vista e di quello degli altri. Il bambino impara a riconoscere e rispettare le differenze, a esprimere in modo consapevole i propri bisogni e sentimenti e a costruire relazioni positive basate sull'empatia, sull'ascolto e sulla reciprocità. In questa prospettiva, la valutazione delle capacità relazionali non è mai giudicante, ma descrittiva e formativa: accompagna il bambino nel suo percorso di crescita, valorizza i progressi, sostiene le potenzialità e orienta la progettazione educativa affinché ogni bambino possa sviluppare competenze sociali solide e adeguate alla sua età.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la

secondaria di I grado)

Negli ultimi anni il sistema nazionale di valutazione del primo ciclo ha attraversato un processo di revisione normativa significativo. L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 2020 aveva introdotto nella scuola primaria i giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi di apprendimento. Tuttavia, con l'entrata in vigore dell'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei Conti il 20 gennaio 2025, tale modello è stato superato e sostituito da un nuovo impianto valutativo, più chiaro e maggiormente orientato alla comunicazione educativa con le famiglie. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, infatti, la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria non si basa più sui giudizi descrittivi riferiti ai singoli obiettivi, ma su giudizi sintetici che esprimono il livello di apprendimento raggiunto dallo studente nell'insieme della disciplina. Ogni giudizio è correlato alla descrizione del livello di apprendimento raggiunto: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE. Per la Religione Cattolica e il Comportamento la valutazione è espressa in maniera unitaria attraverso 5 giudizi sintetici (OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE) che descrivono l'interesse, il profitto globale e l'atteggiamento complessivo dell'alunno verso la comunità e la vita scolastica. Il processo di valutazione si articola in diverse fasi, prima fra tutte l'osservazione sistematica. Il giudizio, infatti, non si basa esclusivamente sul risultato di una prova scritta e orale ma tiene conto di diversi elementi, così come riportato nell'allegato A dell'Ordinanza (PADRONANZA E UTILIZZO DEI CONTENUTI DISCIPLINARI, ABILITA' E COMPETENZE MATURATE, USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO, AUTONOMIA E CONTINUITA', CAPACITA' DI ESPRESSIONE E DI RIELABORAZIONE PERSONALE). La sintesi valutativa non è una media aritmetica ma l'esito di una valutazione complessiva del trend di apprendimento. Questa scelta, prevista dalla Legge 150/2024 e attuata dall'O.M. 3/2025, mira a rendere la valutazione più trasparente, immediata e coerente con la certificazione delle competenze prevista al termine del primo ciclo. Nonostante il cambiamento nella forma, la valutazione mantiene la sua funzione formativa: essa continua a documentare lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno, a sostenere la sua autovalutazione e a valorizzare i progressi compiuti nel tempo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali restano coerenti con gli obiettivi e i traguardi delle Indicazioni Nazionali, che rimangono il principale riferimento per la progettazione didattica e per la definizione degli apprendimenti attesi. Il nuovo modello valutativo continua a fondarsi sull'osservazione dei processi cognitivi e delle modalità con cui l'alunno affronta compiti e situazioni di apprendimento. Anche se non si utilizzano più i quattro livelli legati alle dimensioni di autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate e continuità, tali aspetti restano impliciti nella lettura professionale del docente, che valuta la qualità e la stabilità delle prestazioni dell'alunno nel tempo. Nella scuola secondaria di primo grado, invece, la valutazione mantiene la forma del voto numerico, ma continua a essere accompagnata da una descrizione del processo di apprendimento e del comportamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'O.M. 3/2025 disciplina infatti anche la valutazione del comportamento nella secondaria di primo grado, rafforzando il legame tra atteggiamenti, partecipazione e crescita personale. Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, come previsto dal D.P.R. 122/2009, la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, con l'obiettivo di sostenere i loro percorsi di apprendimento, favorire l'orientamento e garantire la continuità educativa nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. In questo quadro rinnovato, la valutazione nel primo ciclo assume un ruolo sempre più orientativo, descrittivo e formativo: non si limita a registrare risultati, ma interpreta i processi, valorizza i progressi e sostiene ogni alunno nella costruzione del proprio percorso di crescita personale e culturale. Il documento di valutazione nella primaria e secondaria rappresenta uno strumento fondamentale attraverso cui la scuola descrive, interpreta e comunica il percorso di apprendimento degli studenti. Non si limita a riportare voti o giudizi numerici: è un vero e proprio racconto strutturato del modo in cui ciascun alunno cresce, acquisisce competenze e affronta le diverse tappe del proprio sviluppo formativo. Nella scuola primaria, questo documento assume un carattere particolarmente descrittivo. L'obiettivo non è classificare, ma restituire una fotografia chiara e comprensibile dei progressi dell'alunno. Gli insegnanti osservano il comportamento, l'impegno, le modalità di partecipazione e la capacità di applicare quanto appreso. La valutazione tende a essere narrativa, perché in questa fase è essenziale valorizzare il processo più che il risultato, sostenendo la motivazione e la fiducia dei bambini. Nella scuola secondaria, pur mantenendo una dimensione descrittiva, il documento si arricchisce di elementi più strutturati. I voti o i livelli di apprendimento diventano parte integrante della valutazione, ma non la esauriscono. Accanto ai risultati disciplinari, infatti, trovano spazio considerazioni sul metodo di studio, sull'autonomia, sulla capacità di collaborare e sulla maturazione personale. In questo modo, la valutazione non si riduce a un numero, ma diventa un quadro complessivo che aiuta studenti e famiglie a comprendere punti di forza e aree di miglioramento. In entrambe le fasi, primaria e secondaria, il documento di valutazione svolge una funzione di dialogo tra scuola e famiglia, tra insegnanti e studenti, e persino tra gli stessi docenti. È uno strumento che orienta, chiarisce e accompagna. Permette di monitorare il percorso educativo e di intervenire tempestivamente quando emergono difficoltà, ma anche di riconoscere e valorizzare i progressi, spesso più importanti dei risultati finali. In definitiva, si tratta di un documento che non fotografa soltanto ciò che lo studente "sa", ma soprattutto come apprende, come cresce e come si muove all'interno del proprio percorso formativo. È un ponte tra il presente e il futuro dell'alunno, costruito con attenzione, responsabilità e cura educativa.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nel primo ciclo di istruzione, alla luce della normativa attualmente in vigore, mantiene una funzione educativa e formativa e viene espressa attraverso un giudizio sintetico, come previsto dal decreto legislativo 62/2017 e ulteriormente precisato dalla Legge 150/2024, che ha introdotto una revisione complessiva della disciplina relativa alla condotta degli studenti. Per la scuola primaria, la normativa conferma l'uso del giudizio sintetico, mentre per la scuola secondaria di primo grado la Legge 150/2024 rafforza il ruolo della valutazione del comportamento come strumento di responsabilizzazione e di promozione della convivenza civile. Il giudizio sul comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, considerate parte integrante del percorso formativo degli alunni. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri comuni per la valutazione, assicurando coerenza, trasparenza e continuità tra i diversi ordini di scuola del primo ciclo. Nel processo valutativo, gli insegnanti osservano diversi aspetti del comportamento degli alunni, integrandoli in una lettura complessiva e non frammentata. L'interesse e la partecipazione rappresentano un primo ambito fondamentale: vengono considerati l'ascolto attento, la capacità di intervenire in modo pertinente e ordinato nelle conversazioni e la partecipazione alle attività e alle iniziative proposte dalla scuola. L'impegno costituisce un altro elemento centrale e riguarda la costanza nel lavoro scolastico, sia individuale sia di gruppo, e la disponibilità a portare a termine i compiti assegnati con serietà e continuità. Un ulteriore criterio riguarda la qualità delle relazioni con gli altri. La normativa attuale insiste molto sul rispetto delle regole comuni, sul riconoscimento dell'autorevolezza del personale scolastico e sulla capacità di instaurare relazioni positive con i compagni. La disponibilità a collaborare, a condividere materiali e spazi e a contribuire al benessere del gruppo classe rappresenta un indicatore significativo della maturazione personale e sociale dell'alunno. Infine, la valutazione considera il rapporto con l'ambiente scolastico, osservando il rispetto degli spazi, degli arredi e dei materiali, nonché l'uso appropriato degli ambienti comuni. Questo aspetto, valorizzato anche dalla recente riforma, è strettamente collegato al concetto di cittadinanza responsabile e alla cura dei beni collettivi. Nel complesso, la valutazione del comportamento non si limita a registrare singoli episodi, ma interpreta il percorso dell'alunno nel suo insieme, valorizzando i progressi e sostenendo lo sviluppo di atteggiamenti responsabili, rispettosi e partecipativi. Essa contribuisce così alla formazione di cittadini consapevoli, capaci di vivere in modo costruttivo all'interno della comunità scolastica e sociale. Il giudizio relativo al comportamento e all'educazione civica è frutto del confronto tra tutti i docenti del consiglio di classe e garantisce una visione multidimensionale dell'alunno.
https://docs.google.com/document/d/1B1kRd9ub9bdYcbwlAYJPpts6PVVoAD6EHRo5CiIINOw/edit?usp=sharin

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel primo ciclo di istruzione, l'ammissione alla classe successiva continua a essere regolata dal Decreto Legislativo 62/2017, ma negli ultimi anni sono intervenuti aggiornamenti che hanno reso più chiari i criteri e le condizioni per la non ammissione. Per la scuola primaria, l'O.M. 3/2025 ha confermato che l'ammissione alla classe successiva rappresenta la condizione ordinaria: gli alunni vengono ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione rimane un evento eccezionale, possibile solo quando il team docente, in sede di scrutinio finale, esprime una decisione unanime e adeguatamente motivata, come indicato anche nei criteri adottati dalle istituzioni scolastiche sulla base dell'ordinanza. Tale scelta deve essere fondata su un quadro complessivo che evidenzi gravi e persistenti difficoltà, non superabili nonostante gli interventi di supporto attivati nel corso dell'anno. Per la scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva resta la regola generale, anche in presenza di parziali o mancati livelli di apprendimento in una o più discipline, come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 62/2017. Tuttavia, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione quando il quadro complessivo dell'alunno evidenzi carenze significative e diffuse, documentate da valutazioni inferiori a sei decimi. In entrambi gli ordini di scuola, la non ammissione non può essere considerata una misura punitiva, ma un provvedimento educativo che viene adottato solo quando si ritiene che la ripetizione dell'anno possa favorire il percorso formativo dell'alunno. La scuola documenta gli interventi di supporto attivati e comunica tempestivamente alle famiglie eventuali situazioni di criticità, affinché il processo valutativo sia trasparente e condiviso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è regolata dal Decreto Legislativo 62/2017, tuttora vigente, e dalle disposizioni annuali del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Per l'anno scolastico 2024/2025, il Ministero ribadisce che l'esame rappresenta la conclusione obbligatoria del percorso nella scuola secondaria di primo grado e che l'ammissione è subordinata al rispetto di alcuni requisiti fondamentali. Il primo requisito riguarda la frequenza scolastica: gli studenti devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo deroghe motivate. Un secondo requisito essenziale è la partecipazione alle prove nazionali INVALSI, che costituisce condizione necessaria per l'ammissione all'esame, come confermato dalle indicazioni ministeriali per l'a.s. 2024/2025. Le prove INVALSI non incidono sul voto finale, ma la loro partecipazione è obbligatoria. Il Consiglio di Classe attribuisce quindi il voto di

ammissione, espresso in decimi e senza frazioni decimali. Tale voto tiene conto dell'intero percorso scolastico triennale dell'alunno e può essere anche inferiore a sei decimi. La normativa sottolinea che la decisione di ammissione deve essere sempre motivata e coerente con i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, l'articolo 11 del D.Lgs. 62/2017 conferma che essi partecipano alle prove INVALSI con le misure compensative o dispensative previste dal Piano Educativo Individualizzato. In casi eccezionali, debitamente documentati, può essere disposto l'esonero da una o più prove. Durante l'Esame di Stato, gli studenti con disabilità svolgono prove coerenti con il loro PEI, anche differenziate, che consentono comunque il rilascio della certificazione delle competenze e dell'attestato finale. Gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI utilizzando gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato. Se sono dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, non sostengono la corrispondente prova nazionale di inglese. Durante l'esame, possono utilizzare strumenti compensativi e usufruire di tempi aggiuntivi, in coerenza con il loro PDP. Nel complesso, come da normativa attuale, la scuola conferma un impianto valutativo inclusivo, che mira a garantire a tutti gli studenti la possibilità di affrontare l'Esame di Stato in condizioni adeguate alle proprie necessità, valorizzando il percorso svolto e assicurando equità e trasparenza nelle procedure.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

All'interno delle classi dell'Istituto è presente una realtà eterogenea, caratterizzata da alunni che vivono situazioni di disagio sociale e culturale, da studenti con difficoltà nell'acquisizione delle competenze linguistiche e matematiche, nonché da bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali o con disabilità. Questa complessità rende necessario progettare e attuare interventi mirati, capaci di valorizzare le diversità e di favorire processi di apprendimento significativi. L'obiettivo è promuovere l'acquisizione delle conoscenze attraverso l'esplorazione, la scoperta e il lavoro collaborativo, garantendo percorsi educativi personalizzati che permettano a ciascuno di raggiungere i propri traguardi formativi.

Le strategie messe in atto dall'Istituto per l'inclusione e il rispetto delle diversità testimoniano un'attenzione costante verso gli alunni con difficoltà, ai quali si cerca di offrire un ambiente accogliente e adeguato per affrontare con serenità il percorso scolastico. L'organizzazione delle attività e la cura delle relazioni, sia all'interno della scuola sia con gli enti e i servizi del territorio, rafforzano la collaborazione tra i docenti e rendono più efficace la gestione delle problematiche educative legate agli studenti che necessitano di un supporto specifico.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) svolge un ruolo fondamentale nel monitoraggio continuo degli obiettivi inclusivi dell'Istituto. Attraverso l'analisi dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi e la definizione di una documentazione condivisa, il G.L.I. redige e aggiorna annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (C.M. n. 8/2013 e Direttiva Ministeriale del 27/12/2012). Nel documento vengono raccolte informazioni relative alla presenza di alunni con disabilità o bisogni educativi speciali, alle risorse professionali disponibili, alle figure di riferimento per l'inclusione e ai criteri condivisi per la progettazione dei percorsi personalizzati. Sono inoltre evidenziati i punti di forza e le criticità dell'azione inclusiva dell'Istituto.

In applicazione della legge 104/1992 e del DPR del 24 febbraio 1994, il gruppo di lavoro per l'inclusione coordina la predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF), aggiornato con cadenza biennale, e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), rivisto annualmente. Tali documenti vengono elaborati in collaborazione con gli insegnanti della scuola primaria e con i docenti del consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado, coinvolgendo attivamente anche le

famiglie, affinché il percorso educativo risulti realmente condiviso e coerente con i bisogni di ciascun alunno.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Le attivita' di inclusione risultano caratterizzate da una diffusa omogeneità in tutti i segmenti scolastici: vengono realizzati percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti, attivita' formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola, attivita' di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione,di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES. Circa le modalità di inclusione il protocollo utilizzato in tutto il Comprensivo privilegia il coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni), sia nell'elaborazione del Piano per l'inclusione che nei processi di inclusione. L'utilizzo di strumenti e criteri condivisi dalla scuola per l'Inclusione risulta condiviso e prevalentemente completo. Le azioni realizzate per il recupero sono condivise da tutto il Comprensivo e prevedono la seguente tipologia: articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte e l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani. Le attivita' di potenziamento privilegiano la partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare, sia per la Primaria che per la Secondaria. Punto di forza è l'omogeneita' delle pratiche inclusive in tutto il Comprensivo. Le attivita' di inclusione risultano coerenti e diffuse in tutti i segmenti scolastici. Cio' garantisce continuita' educativa e un approccio condiviso alla presa in carico degli alunni con bisogni specifici. Si registra la presenza di un Protocollo di inclusione partecipato e multidimensionale che coinvolge famiglie, enti esterni, associazioni, sia nella stesura del Piano per l'Inclusione sia nei processi operativi. La scuola adotta strumenti comuni e criteri condivisi per l'inclusione, garantendo uniformita' nelle procedure, trasparenza e coerenza nella valutazione dei bisogni. Il potenziamento e' garantito attraverso la partecipazione a progetti e corsi extracurricolari, sia nella Primaria che nella Secondaria, offrendo opportunita' di crescita agli studenti con maggiori potenzialita'.
Punti di debolezza:
Le attivita' di potenziamento si svolgono soprattutto fuori dall'orario curricolare, il che puo' limitare la partecipazione degli studenti con minori possibilita' logistiche o familiari. Sebbene le pratiche siano omogenee, potrebbe essere necessario incrementare la personalizzazione dei percorsi, l'uso di strumenti osservativi piu' sistematici, la documentazione dei progressi. Il coinvolgimento di enti e associazioni e' un punto di forza, ma puo' diventare una criticita' se le risorse esterne non sono sempre disponibili, i tempi di intervento non coincidono con le esigenze scolastiche. Pur essendo presenti pratiche condivise, serve rafforzare ulteriormente la continuita' verticale tra Infanzia, Primaria e Secondaria, soprattutto nella gestione dei BES e nella progettazione dei percorsi

personalizzati. La gestione di gruppi di livello, classi aperte, corsi pomeridiani e progetti extracurricolari richiede un impegno significativo, che puo' incidere sulla sostenibilita' delle pratiche nel lungo periodo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) sono indicati gli obiettivi educativi e didattici che devono essere adeguati alle possibilità effettive dell'alunno. Il Piano definisce anche i contenuti, le metodologie educative e didattiche, le strategie, i tempi e i criteri di valutazione. In relazione alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 66/2016 saranno apportate le opportune modifiche alla documentazione e alle procedure. Nel mese di giugno l'insegnante specializzata insieme alle altre docenti della classe e/o sezione o coordinatore di classe per la Secondaria di primo grado, esaminano i documenti trasmessi dalla famiglia e si scambiano le prime informazioni: Diagnosi Funzionale. Criteri per facilitare il processo di inclusione (ruolo dell'insegnante di sostegno, presenza di un eventuale operatore socio educativo, partecipazione alla vita scolastica attraverso l'uso di mediazioni o mediatori. • Incontro con la famiglia e l'ASL. Analisi delle risorse e della situazione di

partenza. Nei mesi di settembre ed ottobre tutte le insegnanti della classe/sezione effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dell'alunno disabile, prestando particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli allievi, predisponendo attività che prevedono la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti. Entro il mese di novembre, dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso ed integrato dalle altre docenti della classe durante gli incontri di programmazione settimanale. Nel mese di novembre viene effettuato il primo GLHO con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi. In questo incontro - viene condivisa l'osservazione effettuata in tutte le aree del PDF, con particolare rilevanza di difficoltà e potenzialità, e la bozza del PEI con la famiglia, gli operatori dell'ASL e tutti gli altri caregivers. - vi è uno scambio di informazioni tra tutte le varie componenti; - vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise; - vi è la presentazione della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati; - vi è la definizione dell'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in rapporto 1:1 con l'insegnante specializzata, presenza della docente di sostegno in classe...); -- vi sono le indicazioni delle modalità di valutazione. In questa sede sarà necessario chiarire che per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e non a quelli previsti dai curricoli ministeriali, mentre per i percorsi personalizzati la valutazione sarà positiva solo se saranno raggiunti gli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina della programmazione di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico FS Inclusione ASL Insegnanti curricolari Insegnante di sostegno Terapisti AEC Famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nell'attuale quadro normativo sull'inclusione scolastica, la famiglia assume un ruolo centrale e imprescindibile nella progettazione e nella realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Le

norme più recenti, a partire dal D.Lgs. 66/2017 e dal successivo D.Lgs. 96/2019, hanno rafforzato il principio della corresponsabilità educativa, riconoscendo ai genitori non solo il diritto di partecipare, ma anche la possibilità di contribuire attivamente alla definizione del percorso formativo del proprio figlio. Il Decreto Interministeriale 182/2020, che introduce il modello nazionale di PEI, stabilisce che la famiglia è parte integrante del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), l'organo che elabora, approva e verifica il PEI. La presenza dei genitori nel GLO non è formale, ma sostanziale: essi partecipano alle riunioni, condividono informazioni fondamentali sulla storia personale, sugli aspetti affettivi, relazionali e funzionali del bambino o ragazzo, e contribuiscono a definire gli obiettivi educativi e didattici, le strategie di intervento e le modalità di valutazione. La normativa sottolinea che il contributo della famiglia è essenziale per garantire la coerenza tra scuola e contesto di vita, favorendo una progettazione realmente personalizzata. I genitori possono esprimere osservazioni, proporre modifiche, chiedere chiarimenti e collaborare alla definizione delle misure di sostegno, degli strumenti compensativi e delle eventuali misure dispensative. Inoltre, partecipano alla valutazione periodica del PEI, contribuendo a verificare l'efficacia degli interventi e a ridefinire gli obiettivi in base ai progressi o alle nuove esigenze dell'alunno. In questo quadro, il ruolo della famiglia non è più limitato alla semplice partecipazione, ma si configura come una partecipazione attiva, consapevole e corresponsabile, che contribuisce a costruire un PEI realmente inclusivo, capace di rispondere ai bisogni specifici dell'alunno e di valorizzarne le potenzialità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel quadro normativo attuale, la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e degli alunni con disabilità si inserisce pienamente nella prospettiva di una scuola inclusiva, capace di riconoscere i bisogni educativi di ciascuno e di adottare strategie personalizzate per garantire pari opportunità di apprendimento. Le norme più recenti confermano e rafforzano questo impianto, sottolineando che la valutazione deve essere coerente con i documenti personalizzati (PDP e PEI) e orientata alla valorizzazione dei progressi individuali. Per quanto riguarda gli alunni con DSA, la Legge 170/2010 riconosce dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia come disturbi che possono incidere significativamente sulle attività scolastiche. Per questo motivo, la scuola è tenuta ad adottare strumenti compensativi e misure dispensative adeguate, come previsto dagli articoli 2, 5 e 7 della legge. Il D.M. 5669/2011 ribadisce che tali strumenti devono essere utilizzati sia nelle attività didattiche quotidiane sia nelle prove di verifica e negli esami. La valutazione degli alunni con DSA si basa sul Piano Didattico Personalizzato (PDP), che definisce strategie, strumenti e criteri valutativi calibrati sulle caratteristiche individuali. Le prove possono essere adattate nei contenuti, nei tempi o nelle modalità di somministrazione, affinché l'alunno possa dimostrare realmente le competenze acquisite, senza che le difficoltà specifiche diventino un ostacolo insormontabile. Anche nelle prove d'esame, comprese quelle nazionali, le commissioni devono attenersi alle indicazioni del PDP, garantendo l'uso degli strumenti compensativi e, quando previsto, la dispensa da alcune prestazioni. Per gli alunni con disabilità, la normativa di riferimento resta il D.P.R. 122/2009, che stabilisce che la valutazione deve essere espressa in decimi, ma sempre riferita agli obiettivi individualizzati del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Le più recenti disposizioni ministeriali, in particolare quelle richiamate dalla Legge 150/2024 sulla valutazione degli alunni con e senza disabilità, confermano che la valutazione deve essere coerente con il PEI e con il percorso educativo-didattico personalizzato. Il documento di valutazione non deve riportare riferimenti espliciti al PEI, ma deve rifletterne gli obiettivi e le modalità di verifica. Nel PEI vengono definite anche le modalità di valutazione: l'osservazione sistematica, la documentazione delle esperienze e l'uso di prove adattate rappresentano strumenti fondamentali per cogliere i progressi dell'alunno. Quando possibile, possono essere utilizzate prove comuni alla classe, opportunamente modificate nei tempi, nei contenuti o negli strumenti, per garantire equità e accessibilità. La flessibilità è un principio cardine: adattamenti, strumenti compensativi e misure dispensative devono essere calibrati sulle reali

necessità dell'alunno, affinché possa sperimentare il successo formativo e vedere riconosciuti i propri progressi. Nei casi in cui il PEI sia orientato principalmente allo sviluppo delle autonomie personali, sociali e comunicative, e non agli apprendimenti disciplinari, la valutazione non può essere espressa in decimi per singole discipline. In queste situazioni, la normativa consente di sostituire la valutazione disciplinare con una relazione descrittiva, che documenti il percorso dell'alunno, i progressi compiuti e il livello di benessere raggiunto all'interno del contesto scolastico. Nel complesso, la normativa vigente conferma una visione della valutazione come processo formativo, inclusivo e personalizzato, che non misura semplicemente prestazioni, ma valorizza i progressi, riconosce le potenzialità e sostiene il percorso di crescita di ogni alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel quadro della normativa più recente, l'orientamento formativo e la continuità educativa assumono un ruolo strategico all'interno del sistema scolastico, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento adottate con il DM 328/2022 e con la Riforma dell'Orientamento prevista dal PNRR. L'istituto, attraverso la funzione strumentale dedicata, promuove un insieme articolato di azioni finalizzate a garantire un passaggio armonico tra i diversi ordini di scuola e a sostenere gli studenti nella costruzione di un percorso formativo consapevole e coerente con le proprie potenzialità. La continuità viene assicurata mediante incontri periodici tra docenti dei diversi gradi scolastici, attività di coordinamento interno e progettazione condivisa. Questi momenti di confronto, che coinvolgono consigli di classe, dipartimenti orizzontali e verticali, favoriscono una lettura unitaria del percorso degli alunni e permettono di individuare tempestivamente eventuali difficoltà, valorizzando al contempo le competenze emergenti. Tale impostazione risponde pienamente ai principi delle Linee guida ministeriali, che riconoscono all'orientamento una funzione educativa fondamentale, volta a sostenere lo sviluppo personale e la capacità di scelta degli studenti. L'istituto organizza inoltre attività di Open Day, percorsi laboratoriali e progetti comuni tra i diversi ordini di scuola, con l'obiettivo di facilitare la conoscenza degli ambienti, delle metodologie e delle aspettative dei gradi successivi. Queste iniziative contribuiscono a rendere il passaggio tra primaria e secondaria di primo grado un'esperienza positiva e graduale, come confermato dai dati interni che evidenziano esiti favorevoli nel percorso degli studenti. Nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, l'efficacia del lavoro dei Consigli di Classe è testimoniata dalla corrispondenza tra le scelte degli alunni e i consigli orientativi forniti dai docenti, nonché dall'elevata percentuale di studenti promossi nel primo anno del nuovo ciclo. Tali risultati sono coerenti con le nuove disposizioni

sull'orientamento, che prevedono percorsi personalizzati e l'introduzione delle figure del docente tutor e del docente orientatore, incaricati di accompagnare gli studenti nelle scelte future e di rafforzare il legame tra scuola, territorio e mondo del lavoro. Un ulteriore elemento qualificante è la costruzione del curricolo verticale, che rappresenta il filo conduttore dell'intero percorso formativo dell'istituto comprensivo. Esso integra le identità educative dei tre ordini di scuola e garantisce coerenza, progressività e continuità negli apprendimenti, in linea con le indicazioni ministeriali che valorizzano un orientamento inteso come processo continuo e non come momento isolato. In sintesi, l'istituto realizza un sistema di continuità e orientamento pienamente allineato alla normativa vigente, capace di sostenere gli studenti nelle transizioni scolastiche e di accompagnarli nella costruzione di un progetto formativo e professionale consapevole, inclusivo e personalizzato.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Aspetti generali

Scelte organizzative

In questa prospettiva, il modello organizzativo non è solo un insieme di regole e procedure, ma rappresenta un vero e proprio sistema dinamico che sostiene la mission della scuola: offrire un'educazione di qualità, promuovere il benessere degli studenti e costruire una comunità educativa capace di innovare, collaborare e crescere insieme.

Il nostro Istituto adotta procedure e strumenti che facilitano la comunicazione interna, la collaborazione tra i team, la progettazione didattica e la gestione delle attività quotidiane. Particolare attenzione è dedicata alla valorizzazione delle competenze professionali, alla formazione continua e alla costruzione di un clima organizzativo positivo, elementi indispensabili per garantire un ambiente di apprendimento efficace e inclusivo.

La struttura organizzativa è pensata per favorire il coordinamento tra le diverse componenti della scuola, promuovendo una gestione condivisa dei processi educativi, didattici e amministrativi. Ogni figura – dal dirigente scolastico al personale docente e ATA – contribuisce in modo complementare al raggiungimento degli obiettivi comuni, nella consapevolezza che la qualità del servizio scolastico nasce dal lavoro integrato e responsabile di tutte le persone coinvolte.

L'organizzazione del nostro Istituto si fonda su un modello gestionale chiaro, coerente e pienamente allineato alla mission educativa che la scuola si impegna a perseguire. Tale modello è stato scelto con l'obiettivo di garantire un funzionamento efficace, trasparente e partecipato, capace di sostenere la crescita degli studenti e di valorizzare le professionalità che operano all'interno della comunità scolastica.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1. Funzione di sostituzione in caso di impedimento, ferie e malattia su delega scritta, specifica e circostanziata. 2. Organizzare e coordinare i lavori delle funzioni strumentali, dei dipartimenti, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, nell'ambito delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico. 3. Curare i rapporti con le famiglie, facilitando la circolazione delle informazioni. 4. Curare, su specifica delega del Dirigente scolastico, i rapporti con gli enti istituzionali esterni, in particolare con gli enti locali. 5. Vigilare, in collaborazione con i coordinatori e i responsabili di plesso, nel rispetto dei regolamenti interni e delle disposizioni in materia di vigilanza degli alunni, il divieto di fumo, l'uso improprio dei cellulari e il rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. n. 60/2013. 6. Coordinare le attività dei responsabili di plesso. 7. In accordo con il Dirigente Scolastico, e su indicazione del Responsabile SPP e del Responsabile SL, mettere in atto strategie finalizzate alla segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possono recare pregiudizio	1

	alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni coinvolgendo e responsabilizzando i responsabili di plesso. 8. Vigilare l'adempimento dell'orario di servizio del personale; 9. Organizzare e coordinare la vigilanza delle attività pomeridiane con i coordinatori di plessi, in modo da assicurare un valido presidio durante lo svolgimento delle stesse. 10. Redigere il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; 11. Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione; 12. Organizzare e coordinare le attività inerenti le prove INVALSI sin dagli atti preparatori.	
Funzione strumentale	AREA 1 – Gestione PTOF e Curricolo (1 docente) Funzioni principali: Coordinare la stesura e l'aggiornamento di PTOF, RAV e PDM. Promuovere e contribuire alla formazione su innovazione didattica e organizzativa. Progettare percorsi di insegnamento/apprendimento orientati alle competenze. Definire e condividere traguardi, obiettivi, criteri di valutazione e procedure di certificazione delle competenze (anche per DDI). Coordinare le attività di rilevazione degli apprendimenti INVALSI. Coordinare i Dipartimenti nella didattica per competenze, prove comuni, test iniziali/finali e rubriche valutative. Garantire coerenza alle iniziative di continuità verticale, in raccordo con il II collaboratore del Dirigente. AREA 2 – Inclusione (2 docenti) Funzioni principali: Accogliere e integrare alunni con disabilità, BES, DSA, stranieri. Curare i rapporti con famiglie e operatori esterni. Coordinare la redazione e gestione del PAI. Coordinare il GLI e gli incontri del GLO. Rilevare bisogni educativi e definire	7

strategie di sostegno con i coordinatori di classe. Monitorare e coordinare l'attuazione di PEI e PDP. Promuovere e diffondere formazione specifica sull'inclusione. Fornire consulenza su strumenti compensativi, ausili, materiali didattici. Supportare Dirigente e Collegio nella gestione delle risorse umane legate al sostegno. Monitorare periodicamente gli interventi inclusivi a livello di Istituto. Curare i rapporti scuola–famiglia per gli alunni con disabilità. AREA 3 – Benessere degli Alunni (2 docenti) Funzioni principali: Promuovere il benessere e la centralità dello studente. Coordinare l'organizzazione delle attività didattiche interne. Gestire e organizzare i rapporti scuola–famiglia. Promuovere la partecipazione e l'associazionismo dei genitori. Collaborare all'organizzazione delle elezioni degli organi collegiali. Raccogliere e riferire al Dirigente le esigenze delle famiglie. Coordinare i Coordinatori di Classe per la comunicazione con le famiglie. Raccordarsi con i Responsabili di plesso. Promuovere contatti con le agenzie del territorio. Coordinare azioni di prevenzione della dispersione scolastica. Monitorare la qualità della vita scolastica tramite indagini. Progettare e coordinare attività di continuità e orientamento in ingresso e in uscita. AREA 4 – Supporto Nuove Tecnologie (2 docenti) Funzioni principali: Coordinare i processi di informatizzazione dell'Istituto. Monitorare l'efficienza della dotazione tecnologica. Regolamentare e coordinare l'uso dei laboratori. Supportare i docenti nell'uso del registro elettronico. Migliorare la circolazione delle

	informazioni tramite strumenti digitali. Attivare modalità di comunicazione interna/esterna con strumenti multimediali. Coordinare la stesura e realizzazione del PNSD con l'Animatore Digitale. Collaborare alla gestione del sito web della scuola. Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti. Supportare la Didattica Digitale Integrata. Curare la funzionalità della piattaforma digitale d'Istituto.	
Responsabile di plesso	Ha il compito di rappresentante della Direzione nel plesso.	5
Animatore digitale	- Si occupa di formazione interna. - Collabora con al Funzione Strumentale area n. 4;. - Supporta il team dell'innovazione; -Cura la G Suite Education d'Istituto; - Coinvolge gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, oltre che nelle azioni formative STEM finanziate da PNRR, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie; - Crea soluzioni innovative e individua soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'Istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti.	1
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica: • si occupa della comunicazione interna ed esterna della scuola attraverso gli strumenti digitali (sito web) favorendo l'accesso alla documentazione; • implementa l'innovazione didattica e il processo di digitalizzazione della documentazione; • procede alla ricerca e disseminazione di pratiche finalizzate all'innovazione didattica; • elabora	9

	azioni a sostegno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio; • propone azioni formative e la creazione di gruppi di lavoro al fine di coinvolgere tutto il personale della scuola nel processo dell'innovazione digitale; • cura i rapporti con le reti in cui è coinvolta la scuola e che abbiano come fine istituzionale la strutturazione di processi digitali e innovativi; •Coordina le azioni di educazione civica.; • Raccorda le docenti coordinatrici dei vari ordini di scuola al fine di pervenire alla stesura del curricolo di EDUCAZIONE CIVICA d'Istituto; •Partecipa alla formazione d'ambito; • Propone al Dirigente Scolastico momenti di formazione per i docenti relativi all'EDUCAZIONE CIVICA; • Mantiene il curricolo di EDUCAZIONE CIVICA costantemente aggiornato alla normativa ministeriale; • Cura l'eventuale raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali tutori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • collabora con la funzione strumentale Area 1 alla redazione del PTOF in relazione al curricolo di Educazione Civica; • presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e gli eventuali punti di debolezza del curricolo e delle azioni intraprese per ogni ordine di scuola e d'Istituto.	
NIV	Il NIV ha il compito di monitorare e verificare le aree e gli obiettivi previsti dal RAV e dal RAV Infanzia (Quest'ultimo non è stato possibile completarlo entro il triennio 2022-'25), valutare	5

	periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo.	
SECONDO COLLABORATORE DEL DS	1. Svolgere compiti di consulenza e supporto all'ufficio di presidenza. 2. Vigilare l'adempimento dell'orario di servizio del personale. 3. Organizzare e coordinare le attività extracurriculari rapportandosi alle funzioni strumentali e agli incaricati dei singoli progetti per la messa a punto e in opera di progetti e di altre iniziative, svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio. 4. Coordinare e conferire coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di Sistema competenti. 5.Svolgere compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole. 6. Svolgere attività di supporto nell'organizzazione dei Consigli di Classe della Scuola Secondaria di Primo grado. 7.Svolgere attività di supporto e organizzazione nelle attività della Didattica a Distanza. 8.Essere membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa e del curricolo.	1
ANIMATORE DIGITALE	- Si occupa di formazione interna. - Collabora con al Funzione Strumentale area n. 4;. - Supporta il team dell'innovazione; -Cura la G Suite Education d'Istituto; - Coinvolge gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD, oltre che nelle azioni formative STEM finanziate da PNRR, anche	1

	attraverso momenti condivisi dalle famiglie; - Crea soluzioni innovative e individua soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola (come per esempio l'uso di particolari strumenti in dotazione all'Istituto), oppure informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio di coding per gli studenti.	
REFERENTI ORARIO	1) Redigono l'orario ed adeguarlo, nel corso dell'anno 2) Predispongono il piano di recupero delle frazioni orario non prestate dai docenti.	3
Referente bullismo e cyberbullismo	Cura e propone azioni di formazione e attività. Partecipa a corsi di aggiornamento e formazione.	1
INVALSI - REFERENTI	Cura i rapporti con l'INVALSI; Predispone l'organizzazione delle prove e ne monitora i risultati	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Impiegato in attività di: - Insegnamento - Potenziamento -Organizzazione - Progettazione e Coordinamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Impiegato in attività di: - Insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
B001 - ATTIVITA' PRATICHE SPECIALI	A001 - EX ARTE E IMMAGINE SC. I GR. Impiegato in attività di: - Insegnamento - Potenziamento - Organizzazione - Progettazione - Potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, in accordo con il Dirigente Scolastico, ai servizi amministrativo-contabili, ne cura l'organizzazione., oltre che l'organizzazione degli uffici e dell'attività dei Collaboratori Scolastici in relazione agli obiettivi indicati al PTOF.
Ufficio protocollo	Protocolla e invia la posta in uscita, protocolla e smista agli uffici preposti quella in entrata. Pubblica sul Registro Elettronico le circolari e le comunicazioni, avendo cura di individuarne i destinatari. Cura l'archiviazione digitale dei documenti.
Ufficio acquisti	In relazione alle attività individuate dall'Istituto e ai finanziamenti in entrata, effettua l'acquisizione dei beni necessari e collabora alle pratiche di indizione e risoluzione dei bandi.
Ufficio per la didattica	Cura le pratiche relative agli alunni informandone le famiglie che contatta, su indicazione del Dirigente Scolastico, per la risoluzione di problemi di varia natura. Custodisce e aggiorna i fascicoli degli alunni. Predispone il registro elettronico per la formazione delle classi.
Ufficio per il personale A.T.D.	Cura tutte le pratiche relative alla gestione del personale docente e Ata. In relazione alle disposizioni del dirigente attribuisce le discipline ai docenti e alle classi sul registro elettronico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.iccassanoderenzio.edu.it/servizio/registro-elettronico-personale-scolastico/
Pagelle on line Modulistica da sito scolastico https://www.iccassanoderenzio.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Vengono realizzate attività di formazione afferenti all'Ambito n. 3, coincidente con lo stesso territorio del Distretto Socio-Sanitario, ossia dai Comuni di Bitonto e Palo del Colle.

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila Rete Territoriale

Denominazione della rete: Denominazione della rete: Progetto GenerAzioni - Azioni di Generatività di Comunità

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto elaborato nell'ambito del Patto educativo di Comunità Bitontina con la finalità precipua della rigenerazione dei legami sociali attraverso la strutturazione di cantieri di co-progettazione di interventi di animazione di comunità e rigenerazione urbana, a partire dal luogo SCUOLA come polo attrattore di operatori e famiglie.

Denominazione della rete: Chance - Opportunità per Diverse Abilità

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, della durata di 30 mesi, è finalizzato alla piena partecipazione alla vita sociale e scolastica dei minori con disabilità in condizioni di povertà educativa, offrendo risposte organiche, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi dei minori mediante la promozione di una strategia multi-livello e multi-attore.

Denominazione della rete: Convenzione PCTO classe 3 ASU e 3 BSU

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Liceo Classico - Linguistico - Scienze Umane - Economico - Sociale "Carmine Sylos" Bitonto ha stipulato una Convenzione con l'I.C. "Cassano - de Renzio", in qualità di Istituzione ospitante per percorso PCTO di due classi Scienze Umane. La durata è di 30 ore.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DOCENTI: PRIVACY E TRASPARENZA A SCUOLA

Il corso di formazione dedicato alla privacy, con approfondimenti specifici sul GDPR, sulla normativa italiana di riferimento e sulle disposizioni europee. Il percorso comprende attività formative relative alla protezione dei dati personali, agli obblighi di pubblicità e ai principi di trasparenza.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DOCENTI: SICUREZZA TRA I BANCHI DI SCUOLA

Il corso di formazione adempie all'obbligo di garantire ai lavoratori del settore scuola la formazione generale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e dagli Accordi Stato Regioni. Il percorso fornisce le conoscenze di base sui principi della prevenzione, sui diritti e doveri dei lavoratori e sulle misure generali di tutela, costituendo il primo

livello formativo obbligatorio per tutti i lavoratori.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: USO RESPONSABILE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: NORME, ETICA E SICUREZZA NELLA SCUOLA

1. Introduzione all'Intelligenza Artificiale Panoramica sui principali concetti di IA e sulle tecnologie oggi utilizzate nella scuola. Analisi delle opportunità e dei rischi connessi all'uso degli strumenti di IA generativa. 2. Quadro normativo di riferimento Esame delle norme europee e nazionali che regolano l'IA, con particolare attenzione all'AI Act. Approfondimento delle implicazioni del GDPR nell'uso di strumenti basati su IA. Diritti, doveri e responsabilità degli operatori scolastici. 3. Privacy, sicurezza e protezione dei dati Gestione dei dati personali degli studenti e del personale scolastico. Valutazione dei rischi e misure di sicurezza da adottare nell'uso di piattaforme digitali e strumenti di IA. Buone pratiche per un utilizzo conforme e sicuro. 4. Etica dell'Intelligenza Artificiale Analisi dei principi etici: trasparenza, equità, non discriminazione, accountability. Riflessioni su bias algoritmici e impatti sociali dell'IA nella scuola. 5. Applicazioni didattiche e casi d'uso Esempi pratici di utilizzo dell'IA nella progettazione didattica e nella valutazione. Analisi di scenari reali e discussione guidata su casi studio. 6. Laboratori operativi Attività pratiche sull'uso consapevole di strumenti di IA generativa. Simulazioni di valutazione del rischio e compilazione di documentazione utile (es. DPIA, informative).

Esercitazioni su come integrare l'IA in modo responsabile nella didattica quotidiana. 7. Verifica e attestazione finale Questionario di valutazione delle competenze acquisite. Rilascio dell'attestato di partecipazione.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: ATA: PRIVACY E TRASPARENZA A SCUOLA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA INCLUSIVA

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori

	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I COLLABORATORI E LA SICUREZZA TRA I BANCHI DI SCUOLA

Tematica dell'attività di formazione	Funzionalità e sicurezza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ATA -USO RESPONSABILE DELL’INTELLIGENZA ARTIFICIALE: NORME, ETICA E SICUREZZA NELLA SCUOLA

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GLI AMMINISTRATIVI E LA SICUREZZA TRA I BANCHI DI SCUOLA

Tematica dell'attività di formazione	Funzionalità e sicurezza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola